IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 262. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 22 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 — in più da convenirsi. – Come di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustesa di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

L'insurrezione nel Brasile

Quando, otto giorni sono, si seppe ammainata della rivolta dell'ammiraglio Custodio de Mello contro il vice-presidente marescialle Floriano Peixoto, dicemmo che la posizione era difficile per tutti e due, già prevedevamo che in cose sarebbero andate per le lunghe. Non si tratta questa volta, di una di quelle rivoluzioncelle, cui ci hanno abituati le repubbliche americane, e delle quali spesso giunge in Europa l'eco, quando tutto è già finito laggiù.

Ben altro. Da otto giorni i ribelli bombardano Rio de Janeiro, e da otto giorni i forti, fedeli al governo, rispondono senza pietà. Sono molti i morti dall'una parte e dall'altra; e, mentre Peixoto sequestra telegrammi e fa carcerare gli ufficiali sospetti di aderire ai ribelli, Mello non nasconde il suo disegno di costringere la città a capitolare per fame.

Le notizie giungono incerte, contraddittorie, diverse come le fonti che le propagano, ma sempre inquietanti.

Ora, a parlar franco, ed anche questo fu detto, la sollevazione di Mello può giustificarsi. E' innegabile che Peixoto abbia violato la costituzione col famoso veto alla legge elettorale, che gli avrebbe proibito concorrere alla presidenza, ai primi di marzo; peggio ancora egli ha errato, sostenendo a rispondendo il governatore Castilho, impopolare e odiato fra gli abitanti di Rio Grande do Sul. In tal modo, e ha scoperto imprudentemente il suo disegno di aspirare a conservarsi il potere, e ha meritato l'accusa di provocare un primo smembramento dell'Unione.

Dicono che il Congresso sia con lui. Che meraviglia. A un mese dalle elezioni generali?

Ma egli non ha più la flotta, e comincia a perdere il favore dell'esercito, con l'aiuto dei quali unicamente riuscì a rovesciare Fonseca, e sull'appoggio dei quali unicamente ha finora contato.

Nel giorno decisivo, al Congresso potrà ben poco per lui: anzi, come gli ha accordato *bills* d'indennità, come ha quasi legalizzato tutti gli atti della sua dittatura, così facilmente piegherà, ove occorra, dalla parte di Mello e dei suoi compagni.

Quanto a costui, se pur, come sembra dagli ultimi dispacci americani, le sorti delle armi gli torneranno favorevoli, non potrà gran fatto goderne. Già, a nulla gli giova l'essersi fatto proclamare dalle istituzioni: la sua recente inimicizia contro il Peixoto, la sua smodata ambizione sono ben note. Si nasconde dietro alle idealità, ma ne guadagna poco: nel bombardamento e la fame, poi, sono tali mezzi che possano procurare amici e partigiani.

Si è sparsa la voce che egli agisca per conto dei monarchici e lavori a una restaurazione imperiale. Può darsi. Nulla non fa la regata di un Monk: è atto a una lotta di caserma, ma ad una cospirazione politica. D'altra parte, quanti hanno seguito gli avvenimenti brasiliani di questi ultimi mesi, non possono consentire in siffatto dubbio. Se i federalisti di Rio Grande, nè Silveira Martins, ne altri hanno mai pensato a ricostituire il vecchio regime; le insistenti dichiarazioni dei capi rivoluzionari del Sul, Toca Tavares e Saravia, bastano a disgarare ogni equivoco.

Ma, questo invece è certo: a poco a poco nella popolazione brasiliana va diffondendo un senso di opposizione allo stato presente delle cose.

L'impero dava garanzia di pace e di tranquillità, assicurava dalla prepotenza militare. Il paese era ricco, grande, unito, industrioso; i cittadini e gli stranieri attendevano sicuri ai loro commerci, non conturbati, non interrotti da assedi a da bombardamenti. Oggi, invece, perfino i repubblicani vecchia data si mostrano disillusi, e molti o tutti il loro profondo disinganno, e non è cosa grave assurdo sia stato l'aver fatto cadere la repubblica in una completa rovina, non da un grande movimento d'opinione popolare.

Si Peixoto che De Mello, fidenti sui loro partigiani, aspirano, l'uno a conservare, l'altro a conquistare il potere. Ma, chiunque d'essi riesca, avrà sempre il predominio d'una dittatura, d'una soldatesca.

Sul hanno l'esercito e la marina: ma si può dire altrettanto del popolo? Non parrà a questo, presto o tardi, di pagare a troppo caro prezzo, con rivoluzioni, bombardamenti e assedi, la felicità di vivere in una repubblica, organizzata secondo i principii professati da Augusto Comte? Non ripeterà con rammarico e con desiderio al passato, nel quale Don Pedro regnava in pace, a Rio, istituendo scuole, fondando accademie, proteggendo lettere e arti?

Senza dubbio, quando la nazione brasiliana il novizio nelle istituzioni democratiche è duro e crudele.

Resta a vedere, ora, se vorrà durare ancora a lungo, impassibile, sotto il peso del dispotismo militare; e — come già si vagheggia da molti, sbizzarendosi e devoti al giovinetto principe del Gran Pará — non crederà piuttosto giunto il momento di rialzare, sulle rovine delle dittature precipitate, il trono degli Orléans.

Chi sa! multa renascentur quae iam cecidere....

I disastri

(8) **Montevideo**, 21. — Notizie da Rio-Grande del Sud fanno prevedere un colpo di mano da parte delle navi provenienti dal Nord.

(8) **New-York**, 21. — Il *New York Herald* ha da Montevideo:

« Nell'impadronirsi di Nictheroy il contrammiraglio Custodio de Mello potè largamente rifornirsi di carbone, di viveri e di munizioni.

« Le truppe del Governo vi ebbero perdite notevoli, calcolate a 60 morti e 120 feriti.

« Si assicura che il Stato di San Paolo si sia pronunciato in favore degli insorti.

« Tutti gli indizi concordano a far presagire il trionfo degli insorti. Questi si propongono di attaccare simultaneamente Rio Grande per terra e per mare ».

La situazione economica

(N) **Milano**, 21, ore 16 — Il deputato Rossi Luigi, in una lettera all'*Italia del Popolo*, esamina la situazione economica interna, che non giustifica in alcun modo la vertiginosa salita del cambio al 18,50 per cento, quando avrebbe dovuto tutt'al più toccare il 5.

Attribuisce questo enorme squilibrio alla negligenza del governo ed all'attività di una speculazione ardita e potente. Egli difese e volè la legge bancaria, quantunque non buona, come una necessità inevitabile; questo voto gli dà maggior diritto di deplorare ora che la nuova « Banca d'Italia » per eccesso di prudenza non sia intervenita a mitigare la crisi.

Giudica con severità l'opera dell'on. Luzzati e biasima specialmente la creazione dei buoni del Tesoro settennali.

Rimprovera all'on. Grimaldi di non avere eccitato in tempo un'operazione di Tesoro (?), che poi forniase l'oro bisognevole per fronteggiare la situazione.

Dice inefficace e dannoso il provvedimento del l'*affidavit*.

Non crede che la proposta di esigere il pagamento in oro dei dazi di confine sia legale, se separata dal corso forzoso. Non dubita che questo sarebbe il giudizio dei tribunali, dinanzi ai quali fosse portata la questione.

Constata che la situazione economica del paese è eccezionalmente grave e se non la si affronterà con coraggio e con ardimento l' Italia scenderà presto al livello dell'Argentina.

Se nuovi sacrifici sono necessari, lo Stato ha il dovere di richiederli a coloro, che dall' aumentato aggio traggono lucro.

Concludendo, l'on. Rossi dichiara di non disperare, ciò malgrado, dei destini del paese, che è migliore del suo governo.

« Ha seguito e continuerà a seguire l'on. Giolitti con ragionevole ossequio, ma spera che il governo si scuoterà finalmente dal grave sonno, nel quale giace, per aiutare le iniziative private e difendere l'economia nazionale. »

***

Attendevamo il testo della lettera dell'egregio deputato di Milano per discorrerne.

Se dovessimo darne un giudizio dal sunto, che ce ne ha mandato il nostro diligente corrispondente, dovremmo dire che la parte negativa sovverchia le idee positive.

L'on. Rossi, che è certamente un poderoso cultore della scienza penale, non apparisce altrettanto valoroso nelle scienze economiche e nelle finanziarie.

La sua lettera, ce lo consenta lo scrittore, è tutta una critica del passato ed in taluno parti esagerata o, forse, fallace senza che da essa traspiri uno spiraglio di luce per quest'avvenire, di cui tuttavia non dispera.

Imperocchè il dire che « lo Stato ha il dovere di chiedere i sacrifici, che possono essere necessari, a coloro che dall' aumentato aggio sul cambio hanno tratto vantaggio » è una frase, non un concetto.

L'invocazione dell'aiuto del governo alle iniziative private potrebbe essere un concetto, ma resterà un concetto molto nebuloso se il significato, la portata e le modalità non ne sono state chiarite.

Ed è ciò che vedremo quando avremo sott'occhio la lettera nel suo testo genuino.

Politica e Diplomazia

(8) **Londra**, 21 — Norman rinunziò al posto di Vicerè delle Indie per motivi di salute.

(N) **Stoccolma**, 21, 5,25 pom. — Il Re e la Regina di Svezia e Norvegia partiranno il 10 ottobre per Cristiania, dove si fermeranno oltre un mese. Nella festa anniversaria dell'Unione dei due Stati, cioè il 10 novembre, il Re darà un pranzo di gala nel castello di Cristiania e si crede che il partito favorevole all'Unione coglierà quest'occasione per fare una dimostrazione solenne per il mantenimento di essa.

(N) **Monaco di Baviera**, 21, 10,50. — Il principe reggente Luitpoldo aprirà solennemente il *Landtag* il 28 corrente.

(N) **Londra**, 21, 2,30 pom. — Il duca di Cambridge, generale in capo dell'esercito, è arrivato a Edimburgo, dove comincierà l' ispezione delle guarnigioni della Scozia.

— Il conte di Parigi partirà dopo domani per Copenaghen, onde far visita ai Reali di Danimarca.

(N) **Berlino**, 21, 5,30 pom. — Il principe di Bismarck va ogni giorno a passeggio in carrozza nei dintorni di Kissingen e mangia anche con buon appetito, tuttavia ha l' aspetto molto sofferente.

Londra. — E' arrivato a Quebec il nuovo Vicerè del Canadà Lord Aberdeen.

Una questione di procedura parlamentare

La nostra Camera dei deputati da più anni suole, al principio di ogni Sessione legislativa, nominare una Commissione permanente, con mandato di studiare e proporre le riforme al regolamento interno della Camera, che ritiene utili ai miglior re e più solleciti andamenti dei suoi lavori.

Non è nostro proposito indagare qui, se e quanto l'opera di questa Commissione abbia corrisposto ai legittimi desideri della Camera; nè se tutte le innovazioni, da essa raccomandate e dalla Camera accettate, abbiano dato quei benefici frutti, che se ne attendevano.

Forse, se dovessimo imprendere, con la scorta della esperienza fatta, l'esame analitico delle varie modificazioni introdotte, durante questi ultimi anni, nel regolamento della Camera, il giudizio non ne sarebbe sempre favorevole; ma per uno studio siffatto il momento sarebbe male scelto.

A noi basta di richiamare oggi l' attenzione di quanti, con occhio amoroso e vigile, seguono lo svolgimento della vita parlamentare italiana sopra una lacuna del regolamento della Camera, la quale ha causato già in passato qualche inconveniente e potrebbe cagionarne dei maggiori, in avvenire, quando ad una minoranza faziosa piacesse fare l'ostruzione per l'ostruzione.

E' un recente articolo del *Journal des Débats*, che ce ne fornisce l'opportunità.

Nella Camera dei deputati francese, come nella italiana, nessuna deliberazione può essere presa, se l'assemblea non è in numero legale.

Questo numero legale è fissato in Francia in modo permanente; non subisce oscillazioni giornaliere e corrisponde alla metà più uno dei numero assoluto dei deputati, che compongono l'assemblea.

Da noi, invece, questo numero legale varia di giorno in giorno, perchè nel determinarlo si tiene conto delle eventuali vacanze di seggi e si sottraggono poi i deputati assenti per regolare congedo, per missione o per malattia.

E' una interpretazione un po' larga, che la Camera ha dato alla relativa disposizione statutaria; ma si capisce che potesse, o forse, lo dovesse fare.

Non si capisce altrettanto che la Camera non abbia pensato ancora a prmunirsi contro la possibilità di una forzata sosta dei suoi lavori per fatto di una opposizione faziosa e turbolente, che al momento di passare al voto renda impossibili le deliberazioni dell' assemblea, allontanandosi dall'aula.

Nè è a dire che mancano i precedenti, per giustificare una disposizione al riguardo.

Anche nella nostra Camera è avvenuto — e non una sola volta — che qualche votazione ha dovuto essere rinnovata durante parecchi giorni — ed intanto il lavoro parlamentare ristagnava — perchè all' opposizione non piacera di parteciparvi e la maggioranza non era abbastanza numerosa per costituire da sola il numero legale.

Il regolamento della Camera francese ha provveduto al caso ed ha provveduto, disponendo che la votazione, nulla in una prima seduta per difetto di numero legale, si rinnovi nella successiva a diversi valida, *qualunque sia il numero dei deputati che vi partecipano*.

E questa successiva seduta — notisi bene — può essere indetta regolarmente e ripresa anche pochi minuti dopo lo scioglimento della prima, nella quale la mancanza del numero legale fu constatata.

Sta ai prudenziali arbitrio del presidente dell'assemblea rimandare al giorno dopo o riaprire immediatamente la seduta.

Questa procedura della Camera francese, che salvaguarda i diritti dell'assemblea legislativa, i quali non possono in verun caso essere lasciati alla mercè dei gruppi ostruzionisti, a noi piacerebbe che fosse studiata dalla Commissione permanente del regolamento e fosse adottata anche dalla Camera italiana.

CAPITOLO VI.

Gli sposi riconciliati.

Dopo la partenza della famiglia del Salvatierra per Barcellona, Orente, ed i due novelli sposi, tornarono insieme dalla stazione, e questi ultimi, congedatisi dal giovane, si recarono direttamente nell'abitazione già prouta per riceverli.

Giammai uomo innamorato ed entusiasta, aveva preparato un nido più bello; in quella casetta tutto era fresco, allegro, e spirava la felicità e l'amore.

Ma sorridamo al marchese ed alla Marchesa di Medina.

La solitudine, il bisogno, la mancanza di mezzi di sussistenza, il desiderio di sottrarsi alla passione impetuosa di Umberto, ed anche l'amore del lusso e della ricchezza, furono i moventi che indussero Tisania a tornare sotto il tetto coniugale.

La sua ardente brama di libertà era ormai più che soddisfatta; essa aveva compreso che, per una donna, libertà vuol dire isolamento.

Ogni suo tentativo per crearsi un'esistenza indipendente e felice, l'aveva lasciata più avvilita e sconfortata.

Si annoiava dipingendo ventagli e bomboniere, come si era annoiata essendo l'attrice più applaudita e festeggiata di Parigi.

Nella sua condizione di dama di compagnia, aveva sofferto torture indicibili; primieramente per la continua violenza che era costretta di imporsi alla sua forvida fantasia, eppoi perchè, durante quel tempo, aveva scoperto di essere dotata di un cuore capace di concepire una passione vera ed eterna.

Eterna no! Perchè neppure il dolore poteva durare in quell'anima volubile, in quella tempra di fanciulla innamorata del bello, del lusso e della ricchezza che li procura.

Appena messo il piede nell'appartamento che le era stato preparato, comprese quali conforti splendidi troverebbe in quegli ambienti dorati, la felicità del suo cuore.

Attraversando con suo marito quelle sale e quei salottini, pieni di mobili preziosi, di quadri magnifici, di bronzi, di statue, di gingilli artistici e di fiori, giunsero alla camera da letto, rapezzata di raso grigio-perla, con mobili coperti della medesima stoffa.

Una giardiniera colossale, piena di camelie, era collocata sotto un ritratto al naturale di Tisania, rappresentata nella parte di Ofelia, cioè a diciannove anni, nel fiore della giovinezza, pochi mesi prima del suo matrimonio col marchese.

Benchè non fosse ancora calata la notte, la camera era splendidamente illuminata.

In due artistici candelabri di bronzo, sopra il caminetto, ardevano molte candele; dal centro del soffitto pendeva una lampada, coperta di un globo rosso, che spandeva una luce delicata sui mobili e sulle pareti.

I beneficî per la sollecitudine dei lavori legislativi ne sono evidenti; di essi e de' pericoli per il retto funzionamento degli ordini parlamentari non ne sappiamo vedere alcuno.

Nè, del resto, questa procedura è nuova tra noi.

Essa funziona da tempo nei consigli dei Comuni e della Provincia, senza che abbia dato occasione mai a richiami od inconvenienti.

E non soltanto l'opera legislativa ne correrebbe più spedita; anche la partecipazione dei deputati al lavoro della Camera ne sarebbe indirettamente avvantaggiata.

Le opposizioni, che oggi trovano quasi il loro tornaconto a disertare l'aula, sarebbero necessariamente più assidue per evitare possibili voti di sorpresa; e l' assiduità dell' opposizione trarrebbe con sè quella della maggioranza: sicchè anche da noi, come in fatto accade nella vicina Francia, il pericolo della mancanza del numero legale sarebbe tolto di mezzo.

E' una questione, pare a noi, che — data il mutamento disgraziatamente avvenuto nei costumi parlamentari nostri e di altri paesi — merita di essere studiata.

Economia e Commercio

Il commercio internazionale.

Francia. — Durante i primi otto mesi dell'anno corrente il movimento commerciale della Francia è indicato, in rapporto al corrispondente periodo del 1892, dallo seguenti cifre:

Importazioni.

	1893	1892	Differenza 1893
	Lire		
Sostanze alimentari	1,055,999,000	880,516,000	+ 175,483,000
Materie greggie	1,498,750,000	1,629,272,000	+ 31,522,000
Manifatture	436,750,000	378,250,000	+ 58,500,000
Totale	2,990,443,000	2,888,038,000	+ 405,505,000

Esportazioni.

Sostanze alimentari	491,572,000	435,305,000	— 56,420,000
Materie greggie	339,431,000	347,482,000	— 11,950,000
Manifatture	1,170,980,000	1,154,980,000	— 25,000,000
Pacchi postali	37,317,000	48,250,000	+ 11,000,000
Totale	2,048,100,000	2,185,119,000	— 92,980,000
Totale complessivo	5,038,543,000	4,741,389,000	— 486,985,000

***

Russia. — Le esportazioni russe, nel primo semestre dell'anno 1893, salirono alla cifra di rubli 237,849,000 (lire italiane 947,022,000), superando di rubli 71,080,000 (lire 283,869,200) quelle del corrispondente periodo 1892.

Anche le importazioni, alla loro volta salirono da rubli 173,483,000 (1° semestre 1892) cioè da lire italiane 695,867,670 a rubli 191,090,000, lire italiane 762,485,010 (1° semestre 1893).

Ossia, mentre nel 1° semestre del 1892 le importazioni avevano superato le esportazioni per un valore di rubli 8,164,000 (lire 32,574,360); nel 1° semestre 1893 la bilancia si invertì e le esportazioni superarono le importazioni di rubli 66,259,000 rubli, cioè di lire italiane 264,537,500 con un beneficio di circa 216 milioni di lire.

Bisogna però notare che l'anno 1892 ha segnato nel movimento commerciale della Russia un'eccezionale ristagno in confronto dei precedenti.

***

Giappone — Durante l'anno 1892 il commercio internazionale del Giappone ha rappresentato in valore la somma di 28,805,232 lire ster. (685,180,800), dalla quale indicano

le importazioni Lire st. 10,561,762 = 260,544,050
le esportazioni » 18,143,470 = 328,636,750

Nel quadriennio precedente 1888-91 si avevano avute queste risultanze:

	Importazioni Lire italiane	Esportazioni Lire italiane	Totale Lire italiane
1888	270,383,750	281,503,150	551,786,900
1889	259,285,200	293,017,700	552,302,900
1890	282,022,350	299,558,050	581,580,400
1891	282,197,950	319,973,000	602,170,950
Media	281,843,312	270,088,475	551,927,787

cioè il 1892 supera notevolmente la media del quadriennio nel movimento complessivo, ma resta al di sotto nel commercio dell'importazione, il che non è probabilmente un male anche per il Giappone.

Il commercio dei cereali in Austria-Ungheria.

I giornali di Vienna pubblicano le cifre statistiche del commercio di esportazione dei cereali, che tiene un primo posto nel movimento commerciale di quel vicino impero.

Ecco:

	1891-92 quintali	*1892-93* quintali	*Differenza* quintali
Frumento	713,634	734,757	+ 22,863
Orzo	2,809,907	3,576,072	+ 766,965
Mais	1,189,257	1,348,473	+ 159,216
Avena	940,282	1,118,665	+ 178,383
Segala	355,653	49,994	— 305,651
Granturco	1,718,618	415,197	— 1,303,421
Farina	584,574	439,304	— 95,270
Totale	8,151,067	7,682,352	— 468,715

Dell'importazione non giova tener conto, essendo cosa insignificante, che non tocca i mille quintali.

***

Ricche cortine di raso grigio perla e di merletto bianco, adornavano la finestra, la porta e l'apertura dell'alcova, in fondo alla quale si scorgeva un letto basso, in legno di rosa, con intarsio in avorio e madreperla, un vero gioiello di un prezzo inestimabile.

L'alcova era tutta tappezzata in raso rosa pallido e nel centro, un immenso specchio, riproduceva tutta la persona della bella dormiente, cui era destinato quel dolce nido, non appena questa lasciava le coltri profumate, di qual letto veramente reale.

Avanti il cammetto, nel quale ardeva un buon fuoco, era preparato sul tavolino di lacca un *lunch*, squisitamente servito per due persone, e poco discosto su di un'altro tavolo, si vedeva un ricco servizio da thè in argento cesellato.

Il marchese, tolse dal capo di Tisania il velo di blonda nera, avanzo dei passati splendori, nel quale se lo era avvolta, ed aspirò con delizia il dolce profumo di violaite, ch'era la sua favorita della stagione, che emanava da tutta la sua persona.

Poi l'obbligò con modi carezzevoli a sedersi su di una poltroncina bassa accanto al fuoco, e rimase per alcuni istanti ritto innanzi a lei, contemplandola con la soddisfazione di un vero epicureo.

Quella donna, senza essere veramente bella, possedeva tutti gli incanti, ed il marchese, nel suo ingenuo egoismo di libertino, si domandò come mai era stato così stolto di correre dietro al piacere in tutta Europa, quando lo aveva tanto vicino

Il seguito in quarta pagina.

Il Lloyd austriaco.

Introito lordo dei primi sette mesi dell'anno fiorini 4,509,964 per un percorso di 1,020,234 miglia marittime, pari a fiorini 4,45 per miglio.

Nel corrispondente periodo dell'anno 1892 la navi del Lloyd avevano percorso 923,093 miglia, con un introito lordo di fiorini 3,855,719, che corrisponde a fiorini 4,16 per miglio.

Le professioni degli stranieri in Francia

E' stata fatta testè per la prima volta in Francia in occasione del censimento generale, la classificazione degli stranieri residenti in Francia a seconda del mestiere o professione da essi esercitato.

La statistica è fatta in modo che rimangano distinti i padroni, gli impiegati e gli operai di una nazionalità estera. Ecco i risultati secondo i grandi gruppi professionali:

	Padroni	Impiegati	Operai
Agricoltura	26,899	1,173	70,626
Industria	26,230	10,491	292,624
Trasporti	1,709	2,885	11,047
Commercio	35,585	21,405	30,943
Forza pubblica	545	2	18
Amministrazione	557	19	136
Professioni liberali	15,618	3,170	1,133
Capitalisti e proprietari	24,198	559	3,145
Totale	131,347	39,878	339,624

Questo per la popolazione attiva il cui effettivo è di 510,000 anime, cioè la metà della popolazione totale straniera. Considerando che nell'insieme della popolazione francese, la proporzione della parte attiva è di un terzo circa, se ne deduce che la colonia straniera residente in Francia è in condizioni industriali abbastanza vantaggiose.

Senonchè è questa una media generale. Limitandoci ai soli padroni, è degna di nota la relativa importanza di codesta categoria in rapporto al complesso della popolazione estera vivente in ciascuno dei gruppi enumerati sopra; infatti, nella popolazione totale, questa proporzione varia secondo i gruppi di professioni. Essa è due volte più debole nell'agricoltura e nell'industria, sqnantolo inferiore nel commercio, e fra quelli che vivono di rendita *rentiers*, che noi nello specchio su riportato abbiamo tradotto, approssimativamente, colle parole capitalisti e proprietari.

Tale proporzione è poi alquanto superiore nelle professioni liberali ed in quelle dei trasporti (batellieri, marinai, carrettieri, vetturini ecc.)

Il centro della Francia e nell'ovest, si conta il numero minore di stranieri, e quei pochi sono in generale di condizione agiata, cosicchè dase le debite proporzioni, vi è il più gran numero di padroni.

Nell'agricoltura gli stranieri a capo delle aziende rurali sono pochi; proprietari che conducano direttamente le loro terre sono appena in rapporto di 0,5 per cento, e mezzaiuoli e coloni di 1,2 per cento.

Ora la proporzione degli stranieri nella popolazione totale essendo del 8 per cento, si vede quanto poco importante sia la parte che fra di essi occupano i proprietari agricoli.

***

Fra gli industriali, considerati nel loro insieme, la parte degli stranieri è molto più grande che fra gli agricoltori, ma rimane sempre al disotto del 5 per cento.

Fra le industrie che contano il maggior numero di padroni stranieri, vi sono quelle dette di lusso, come orologeria, gioielleria, fabbricanti di oggetti d'arte, ecc. ecc. quali la proporzione oltrepassa il 5 0/0; le industrie estrattive (4.7 0/0) le metallurgiche (4.6 0/0); quelle relative alle scienze, lettere ed arti, come tipografi, cartai, incisori di libri, ecc. (4.5 0/0); infine i fabbricanti di prodotti chimici.

Quelle che ne contano meno sono le *industrie tessili*, che non comprendono che uno straniero per 100 padroni; quelle dell'illuminazione (1.3 0/0).

L'industria dei trasporti per acqua, principalmente pei canali navigabili, conta quasi un decimo di padroni, appartenenti a nazionalità straniera.

Nel commercio, la proporzione dei padroni esteri è del 4 0/0, quasno più forte della proporzione media degli stranieri in Francia.

Ma dove lo differenze sono più sene bil fra stranieri e francesi è nelle cosi dette arti liberali. Trascurando la categoria dei funzionari e professionisti, come clero secolare cattolico, magistrati, avvocati, notai, procuratori, uscieri, professori pubblici, ecc., dove la presenza degli stranieri è puramente accidentale, si trova che gli stranieri classificati fra i padroni sono proporzionalmente più numerosi che nell'insieme della popolazione. E' così che la proporzione dei minieri dei culti, non cattolici, è del 14 per cento; dei professori privati del 12; di artisti, musici, scultori, pittori, incisori, ecc. del 10 per 0/0 uomini e del 25 per le donne; ed infine è fortissima per gli artisti lirici e drammatici, in cui la parte degli stranieri è di 16 per cento nel sesso maschile del 19 per cento nel femminile.

Poco notevole è il numero degli impiegati esteri in complesso 39,879, ma di questi 21,409 sono nel commercio. Nell'insieme della popolazione francese il numero degli impiegati è di 2.6 per cento; nella colonia straniera di 3.7 per cento. Ma mentre nella industria la proporzione degli impiegati stranieri è del 2 per cento salo a 12 per cento nel commercio.

Gli operai stranieri che lavorano in Francia sono 839,000 dei quali 262,000 maschi e 77,000 femmine; ossia un contingente che rappresenta più di due terzi degli stranieri dimoranti in Francia.

L'agricoltura ne impiega più di 70,000 e sono generalmente belgi nonchè che lavorano nel nord della Francia specie all'epoca della mietitura, spagnoli che si recano nei dipartimenti sud ovest a compiere i vuoti fatti dall'emigrazione e dalle spopolamento, e italiani che compiono i lavori ai quali si rifiutano le popolazioni indolenti della Corsica e del sud-est.

Come si vede chiaramente da questo riassunto del più autorevole dei giornali francesi in materia economica, tutta la guerra che si muove ai nostri operai non ha neppure la scusa della concorrenza.

NOTE AGRARIE

Stato delle campagne. — Dopo le notizie ufficiali, che sono state pubblicate due giorni addietro, ho poco da aggiungere.

Le dichiarate pioggie caddero un po' disperatamente e giunsero in tempo a far cessare i timori della siccità che si avevano, specialmente nel Veneto e nella Lombardia.

L'uva matura ovunque bene, sebbene la temperatura sia assai diminuita, in qualche luogo, anzi è già incominciata la vendemmia. Granturco e riso promettono un abbondante raccolto.

Mi scrivono dall'Umbria che colà è stazionario il raccolto del granturco ed ottimo quello dei foraggi ricavati da prati temporanei come favetta, saggrino, erbe lupini.

Abbondanti i prodotti delle piante orticole, minori quelli dell'uva per i danni causati dalla peronospora, mal curata, o non curata, o non curabile.

I lavori di preparazione dei terreni per le semine autunnali procedono dovunque in modo regolare.

Nuovo per il trasporto dell'uva in Svizzera. — Il dipartimento federale dell'industria e dell'agricoltura della Svizzera, rammenta agli importatori d'uva da vendemmia e da tavola provenienti dall'Italia, che tali prodotti debbono essere sottoposti alle condizioni seguenti per entrare nella Svizzera:

1°. L'uva da vendemmia non può essere importata che sciolta ed in fusti ben chiusi, di una capacità di almeno 5 ettolitri e dentro vagoni *scoverti* (portabili); i fusti devono essere puliti in guisa da non contenere alcun frammento di terra o di vite.

2°. L'uva da mensa non sarà ammessa che sprovvista di foglie e di sarmenti ed imballata in casse o panieri ben chiusi, ma inodinenno facili ad essere visitati. Il peso di ogni collo pieno non può oltrepassare i 10 chilogr. E più na di avviso al nostro esportatori.

Concorsi per speciali affezionate ed irrigazione. — Con decreto ministeriale furono stabilite le norme che regolano il concorso a premi, bandito con R. Decreto del 21 luglio 1893, fra gli Enti morali, i Consorzi ed i privati, proprietari ed affittuari, che nella loro rispettiva competenza opere di bonificazione e di irrigazione. Tali opere, separate o simultanee, devono essere cominciate non prima di una volta preliminare e venire ultimate a termine non più lungo di tre anni dal 1895. Le domande di ammissione devono essere inviate al Ministero non più tardi del 31 dicembre 1895 per mezzo della locale Prefettura. Le colmate si ammettono al concorso, purchè sieno terminate nell'ultimo ventennio, e le superficie che si viene coltivando non sia inferiore agli ettari 5 nell'ultimo decennio, e questa superficie non sia minore di ettari 20 e purchè vengano regolarmente proseguite con risultati soddisfacenti sino all'atto che, giornando le colmate stesse con qualche colmazione, sia irrigabile assuntta. I premi stabiliti per questo concorso sono divisi due di lire 5000, con medaglia di oro; tre di lire 2000, con medaglia di argento; cinque di lire 1000, con medaglia di bronzo.

La domanda di ammissione deve essere corredata:

a) piano generale dei terreni da bonificarsi e da irrigarsi allegato della domanda nella scala non minore di 1 a 3000 per la superficie superiore a 500 ettari e di 1 a 2000 per i terreni di superficie minore;

b) piano generale alla scala stessa dei terreni quali dovranno essere sopo compiuti i lavori;

c) particolari delle opere principali, quaderna ve ne siano, alla scala non inferiore di 1 a 200;

d) relazione particolareggiata dei lavori da eseguirsi, così per la parte tecnica che per la parte economica, con speciale riguardo a quest'ultima.

Latterie sociali. — Il ministero dell'agricoltura ha concesso sussidi alle latterie sociali di Zampicchia e di Morano Vicentino, per potere acquistare i relativi attrezzi ed utensili occorrenti. Nelle dette latterie sociali si fabbrica e si vende in comune il prodotto di 310 vacche con splendidi risultati tecnici ed economici.

Cattedre di agricoltura. — La deputazione provinciale di Alessandria, nel formulare la proposta di bilancio del 1895, ha stanziato 6000 lire, concorso nella spesa per la istituzione di cattedre ambulante di agricoltura.

Miles agricola.

Atti del Governo

Ministero della pubblica istruzione. — *Onorificenze.* — Furono fatte le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

A grand'Ufficiale: D'Ancona comm. Alessandro, prof. nell'Università di Pisa. — Mattirolo comm. Luigi, prof. nell'Università di Torino.

A Commendatore: Cain cav. Teofilo, prof. nell'Istituto superiore di Magistero femminile in Firenze — Gabba cav. Carlo Francesco, prof. nell'Università di Pisa — Lo Parco cav. Francesco, R. provveditore agli studi, collocato a riposo — Navaro cav. Giacomo Filippo, prof. nell'Università di Bologna — Raggi cav. Giuseppe, libero docente id. — Sirena cav. Santi, prof. nell'Università di Palermo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 21, ore 16.50. — La salute qui è ottima. Da varii giorni non vi è più nessun caso di malattia sospetta.

Il profetto ha preso possesso del suo ufficio ed ha pubblicato un manifesto, il quale è riportato da tutti i giornali.

Si è insediato, improntato a sensi liberali, dice che il prefetto farà il suo dovere con imparzialità e cercherà la tutela dell'ordine pubblico.

Esso è lieto con interesse dalla cittadinanza, che si augura che il comm. Mauriello riesca nel difficile compito.

— S'è cominciato lo sgombro di vinte fra il prefetto e le autorità.

— E' qui giunto l'on. Rosano, sotto-segretario di Stato al ministero dell'interno, ed ha confortato lungamente col prefetto e col questore. E' andato poi al tribunale e ne ha visitato gli uffici. Ripartirà domani per Roma.

— Un assalto di Borea, certo C..., è fuggito, portando con sè lire 30,000, consegnategli dal signor Hueber per fare acquisto di titoli bancari.

— Presso Camaldoli è bruciato un fienile. Accorsero sul luogo pompieri e soldati; il danno è di lire mille.

Massa, 21, ore 12,30. — Ieri mattina, alle dieci, infuriarono un temporale di vento, pioggia, grandine e fulmini, una tromba marina da ponente si levava pericolosa un chilometro del territorio di Montignoso, devastando alberi, fienili, capanne e una casa di tre piani, compresi nella sua zona.

Il padrone di casa, tratto malconcio dalla macerie, fu trasportato allo spedale nostro ospedale; la moglie fu straziata calzavere.

La tromba è durata un minuto e mezzo.

San Marino, 21, ore 18,30. — E' qui giunto il cav. Carlo Olivieri, onde proseguire i suoi studi comparatori circa la legislazione sulla caccia ed sulla vigilanza e sui provvedimenti ed sui ringuardanti la conservazione o distruzione degli uccelli utili all'agricoltura.

* * *

Milano, 21, ore 16,20. — Alla nostra Corte d'appello ha avuto luogo l'insediamento del comm. Enrico Petri, già Corte alla Corte di cassazione di Firenze ed era primo presidente della nostra Corte d'appello.

Si assistevano tutti i magistrati in toga, come ad una pubblica udienza.

Lo parlo pronunciato dall'eminente magistrato furono accolte con vivissime approvazioni.

Venezia, 21, ore 19,20. — Sono qui giunti i superstiti del naufragio del trabaccolo *Formiconi* fu investito dal piroscafo austro ungarico *Matteo Premuda* e colato a fondo nelle vicinanze di Capo Colonna.

L'equipaggio arrampicatosi alle sartie mentre il trabaccolo affondava potè salvarsi a bordo del piroscafo aggrappandosi alle catene dell'ancora, meno certo Judri che miseramente perìva.

I poveri naufraghi furono condotti a Cette ove dalle autorità consolari furono provvidamente assistiti e quindi diretti a Venezia perchè siano avviati alla loro destinazione.

Il contrammiraglio comm. Mirabello ha temporaneamente assunta la carica di direttore dell'Arsenale (3ª Dipartimento marittimi in surrogazione del contrammiraglio comm. Cobianchi.

* * *

Genova, 21, ore 12,10. — E' stato raccolto sulle scogliere del Molo vecchio il cadavere giovanile di uno sconosciuto che non si è ancora potuto identificare, ma si suppone essere quello di un marinaio inglese, mancante da alcuni giorni da bordo e colto da subitaneo male.

Gli venne trovato in tasca un piccolo portamonete con alcuno *pen ce* ed altri oggetti di nessun valore.

— Un battello-chiatta fu rinvenuto presso la calata della Marinetta, quasi affondato, con 14 colli di tessuti avariati.

Fu di passaggio alla nostra stazione l'on. Rondotti, sotto-segretario di Stato alla P. I. proveniente da Rapallo e diretto a Milano.

* * *

Cancelli, 18 (p. a.) — Questo centro importantissimo di attività industriale ed agricola, offre ad una numerosa società di villeggianti, che soggiorno dalla calda estate del Piemonte, un tutto ritrovo per condimenti il fresco e ridenti colli assigliani queste ultime giornate del settembre.

La gentile cittadinanza cancellese nulla trascura per allietare il soggiorno dei suoi ospiti nei più svariati trattenimenti.

E appunto ieri sera, per cura del diligentissimo comitato di beneficenza, del quale fanno parte, fra gli altri, il presidente cav. G. Sarachi, il deputato provinciale avv. G. Merlo, il signor Antonio ecc. ebbe luogo nel nostro teatro una straordinaria rappresentazione drammatico-musicale, che ebbe un fortunatissimo esito, mercè il concorso del nobile tenore cav. G. B. De Negri.

Egli, aderendo cortesemente all'invito fattogli, portò a questa fiaga di beneficenza il prezioso materiale della sua arte, cantando, colla somma valentia che gli è abituale, alcuno romanze, fra le quali ottenne: *Il Libro Nuziale*, di G. Pinsuti, *Tu non bandiera* e *Desiderio e rendetta* di G. Cavallini.

L'accompagnava al pianoforte in gentilissima sua signora barcellonetta drammatico-musicale, che ebbe un fortunatissimo esito, mercè il concorso del nobile tenore cav. G. B. De Negri.

Egli, aderendo cortesemente all'invito fattogli, portò a questa fiaga di beneficenza il prezioso materiale della sua arte, cantando, colla somma valentia che gli è abituale, alcuno romanze, fra le quali ottenne: *Il Libro Nuziale*, di G. Pinsuti, *Tu non bandiera* e *Desiderio e rendetta* di G. Cavallini.

L'accompagnava al pianoforte in gentilissima sua signora barcellonetta drammatico-musicale, che ebbe un fortunatissimo esito, mercè il concorso del nobile tenore cav. G. B. De Negri.

Inoltre, la contessa Alfunga, auch'essa valente pianista, eseguì a perfezione alcuni pezzi del migliore suo repertorio.

A compiere la festa, i nostri bravi filodrammatici, capitanati dal simpatico avv. A. Saracco e condivisi dalla gentile signorina F. Carena, una distinta allieva del Conservatorio Rossi, residente con maestria la graziosa commedia di G. Rovetta: *Sciliarata*, ed il monologo *Una tempesta in un bicchier d'acqua*, questi ultimo fatica speciale della signorina Isabella.

Il successo non poteva essere più completo, ed il pubblico applaudì frenticamente tutti gli esecutori ed in ispecie l'esimio tenore, il quale, ripetutamente chiamato, venne offerta una splendida corona d'alloro.

Assistera, fra un pubblico scelto e intelligente, anche l'on. Rosano Ferrero.

Un plauso sincero al benemerito comitato ed a quanti presentarono l'opera loro all'ottima riuscita della festa.

Lettere Romagnole

Barcona, 20 — (8) Il senatore Senzales, nostro prefetto si lascia.

Telegrammi e corrispondenze vi hanno già parlato dell'opera sua in questa provincia nel turno di tre lustri.

Venne qui quando tutto era in disordine, quando la camorra non era ancora degli scioperi, quando i fatti di Consiglio rassicurano gli animi ed ora se ne va lasciando tutto nell'ordine il più perfetto sa amministrativamente come politicamente. La P. S. mulandata assai fino all'agosto del 1890 nel secondo suo fiore a Ravenna ora la lascia perfettamente ristabilita; non più le solite aggressioni alle pubbliche vie e vicino alla mura della città, non più le solite risse pubbliani e i furnelli soldati.

Nei municipi di Lugo e di Ravenna egli trovò i radicali imperanti e così parecchi e Opere Pie; oltreno egli ora li consegna ai suo successore guidati dal partito liberale dell'ordine.

La pianta ora spesso messa a rumore o dai mitigai di professione o dalla vanità de' braccianti per chiedere lavoro anche quando sapevano che l'autorità politica poteva fare e che egli lascia tutto calmo con un partito democratico costituzionale organizzato a Ravenna, a Lugo — l'ultima elezione Mac Donald — e sovrattutto deve anche a lui anti fu i costituzionali si contavano sulle punte delle dita.

Il comm. Senzales trovava tempo per tutto e per tutti; per la Giunta provinciale amministrativa, pel Consiglio provinciale scolastico e sanitario, per le conferenze coi sindaci della provincia, pel capo del Genio civile, pel presidente della Deputazione provinciale e pel Consiglio provinciale.

La porta del suo gabinetto di lavoro era aperta a tutti e a tutte le ore, può dirsi, poichè egli lavorava non meno di quattordici ore al giorno. E ciò non è derivato quel lavoro veramente straordinario nel mettere in corrente tutti i conti arretrati dei comuni e delle Opere pie della provincia.

La partenza del senatore Senzales è qui vivamente sentita da tutte le classi: dalle dirigenti per le quali era una garanzia di ordine e di efficace tutela pei pubblici interessi, alle operaie per le quali nei momenti più critici aveva sapuno provvedere lavoro.

Se il comm. Senzales fosse rimasto ancora per un paio d'anni a Ravenna avrebbe risolto due importanti e vitali quistioni per noi: l'edificazi Parzagni e la bonifica della Valle Standiana, ma pur troppo colla sua partenza si prevede che molte d'ora innanzi potrà ottenerai a questo riguardo.

Teatri ed Arte

Lirica — Ci scrivono della parola del critico della *Lombardia* sul riformarsi e mostri lavori dell'esito di *Evangelina* del maestro Baratti all'Ambra di Milano:

« Se il maestro Baratti fosse di quelli che si accontentano delle cose fatte, o *bel bis*, egli potrebbe pensare che la sua *Evangelina* ha avuto ieresera all'Ambra un trionfo. Difatti, un vento o ventisei chiamate dopo quattro o cinque atti, possono ben dar diritto all'apparenza, almeno, del trionfo scenico. Invece, da molte parti dell'opera sua, egli apparirebbe tutt'altro: un ardente ed ostinato ricercatore del meglio, un onesto coltivatore della musica scenica, quale la suggerirebbero le più recenti teorie sul dramma musicale e quale i più ricercano ed ammirano.

Il maestro Baratti ha preso la sua *Evangelina* sul serio, ed ha voluto adattarvi tutte le forme musicali che si trovavano a sua disposizione.

D'altra parte, il direttore del Pirotto — il signor Cortella — gli ha mostrato di essere al corrente di tutto quanto, in fatto d'intendimenti, si è dai librettisti tentato. Egli ha voluto fare dell'*Evangelina* di Longfellow un poema musicale: — ma, mentre da un lato accedeva in fedeltà, citando ad ogni più scapito il testo originale — non riusciva, dall'altro ad evitare le formole manierate e prestabilite della volgare opera in musica.

Il secondo atto specialmente, pare adattato alle necessità di un concertato, di un duetto, di un pezzo massiale, che si staccano restiamente l'uno dall'altro.

Non si può certo negare che il maestro Baratti possegga l'arte sua.

L'opera in generale è costruita con grande coscienza dell'armonia, e dei contrasti; l'istrumentazione, più che ricca, è solidamente intesta, e tende all'evocazione di pensieri antecedenti.

In qualche punto, ha anche talora velleità descrittive, le quali però non riescono a sollevarsi al disopra delle invenzioni dei maestri più in voga.

C'è in tutta l'opera un'aura di mestizia, che ha qualche cosa di monotono, che fanno l'impressione di vecchi amici incontrati in luoghi lontani.

In fondo, gli intenti del poeta e quelli del maestro non si sono contrastati, pur avendo fatto ciascuno di essi il massimo sforzo per restare nei limiti stabiliti.

Baratti, *maestro*, esce da questa seconda prova — dopo la *Vendetta*, che musicò al Carcano — rafforzato nella tecnica, più sicuro di sè; l'opera non si può, per ora, classificare fra le *visite* nel senso dell'interessante, e del pubblico.

Il quale pubblico, iersera, era assai variopinto con forti aggiunte di cantanti e gente del mondo teatrale; ed applaudì, e chiamò con larghezza strane dinaria, —

— Ci scrivono da Sinalunga che con il *Rigoletto* è terminata la stagione musicale. Nel capoluogo verdiano si sono fatte molte cose in questa stagione d'estate: Paroni (*Aida*), la Brizzi (Maddalena), il tenore Borsellini, il baritono Mariani ed il basso Tronti.

Drammatica — *L'orgia*, la nuova commedia del Lopez, è caduta all'Arena Nazionale di Firenze. I giornali fiorentini constatano che questo lavoro del Lopez manca di preparazione, di condotta e di catastrofe logica, e che l'autore ha dimostrato una fretta di una negligenza inconcepibile nella compilazione di questa sua commedia. È questo peccato gli rimproveraso severamente, ingiustamente, la critica, quando il Lopez ha lavorato non è di quelle che si possono gettar via impunemente, e notano a proposito alcune situazioni nel atto secondo che laddove poste in mano ad un drammaturgo provetto avrebbero dato al pubblico emozioni potenti. Il Lopez invece ha tutto sacrificato alla fretta.

Anche il pubblico però, a giudizio sempre della critica fiorentina, avrebbe avuto troppa fretta nel condannare il lavoro al quale non ha voluto concedere nessuna attenuante. Questa mancanza d'indulgenza che si viene manifestando, da parte del pubblico verso i nostri giovani autori, dimostra una diffidenza eccessiva non del tutto giustificata.

Lettere di un girovago

(Direttimenti di stagione)

Solmona, 18 settembre.

Per tutte le malattie e le deficienze del senso morale, come per tutte le inveterate superstizioni tranni ragion d'essere dall'ignoranza, non conosco altro rimedio che la bella, la buona, la sana e indiscutibile, di quello consistente nel dire alta e forte la verità. E credo d'aver diritto di essere creduto almeno a me stesso, avendo costantemente verificato, scrivendo e commentando questo triste episodio del cholera sulmontino.

Nessuno, credo, vorrà farmi oltraggio, buttandomi in viso la taccia di millantatore, per l'ospitalità cortese e gentile che Solmona mi ha largamente concessa; riconoscenza che non cesserà più intensa e che porterò con me fra i più grati ricordi della mia vita giornalistica. Ma la riconoscenza non può, malamente intesa, farmi dimenticare i miei precisi obblighi di pubblicista, il quale rispetta i suoi lettori, il proprio giornale e che quegli obblighi ha sempre, davanti chicchessia e ovunque, mantenuti.

Ed è appunto perciò che anche stavolta in presenza di così delicate questioni, sconfinanti dalle brave cerchia della convenienze personali, ho creduto e credo di procedere dritto per la mia via maestra, senza nessun riguardo a basse ogni speranza falsi ed inopportuni pudori. Dalla verità liberamente manifestata e semplicemente espressa, Solmona ha tutto da guadagnare: probabilmente nel balordo convenzionalismo dei rispetti umani si perderebbe tutta l'efficacia dei provvidenziali ammaestramenti ed ammonimenti che sgorgano chiari ed irresistibili dagli avvenimenti recentissimi.

* * *

E la verità è questa che dirò. Verità che tutti ripetono sotto voce anche qui, ma che uno scusabile orgoglio di cam, anile e di fierezza paesana, crea di ostacolo nelle complacenti ammissione di mezzi termini che, contemporaneamente condannando ed assolvendo, giustificando e deplorando, tentano possibili profugare di un sano uso di cose illogico, oscurantiste e — perdonatemi la violenza aggressiva del vocabolo — mostruoso.

Non mi voglio perdere in sottili indagini di psicologo o sorologo a spasso: basto agli sperimentalisti dalla materia determinare dottamente per quali cause e per quali vie in meno a questa popolazione, così ricamente dotata di mirabili qualità organiche, nel 1886, dopo un trentennio di vita libera, di educazione obbligatoria e di amministrazione elettiva, permanga a scisgura di una deplorevole decadenza della razza fisica, della vita del mondo moderno, e si respiri ancora dal quatro quinti di questa buona e operosa gente, trasciuata alle urne ad esercitare così alti diritti di responsabilità mentre poteva fare e non egli lascia tutto calmo con un partito democratico costituzionale organizzato a Ravenna, a Lugo — l'ultima elezione Mac Donald — e sovrattutto deve anche a lui anti fu i costituzionali si contavano sulle punte delle dita.

Il comm. Senzales trovava tempo per tutto e per tutti; per la Giunta provinciale amministrativa, pel Consiglio provinciale scolastico e sanitario, per le conferenze coi sindaci della provincia, pel capo del Genio civile, pel presidente della Deputazione provinciale e pel Consiglio provinciale.

La porta del suo gabinetto di lavoro era aperta a tutti e a tutte le ore, può dirsi, poichè egli lavorava non meno di quattordici ore al giorno. E ciò non è derivato quel lavoro veramente straordinario nel mettere in corrente tutti i conti arretrati dei comuni e delle Opere pie della provincia.

La partenza del senatore Senzales è qui vivamente sentita da tutte le classi: dalle dirigenti per le quali era una garanzia di ordine e di efficace tutela pei pubblici interessi, alle operaie per le quali nei momenti più critici aveva sapuno provvedere lavoro.

Se il comm. Senzales fosse rimasto ancora per un paio d'anni a Ravenna avrebbe risolto due importanti e vitali quistioni per noi: l'edificazi Parzagni e la bonifica della Valle Standiana, ma pur troppo colla sua partenza si prevede che molte d'ora innanzi potrà ottenerai a questo riguardo.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Le studentesse

Attualmente, nelle sette Facoltà di medicina in Francia, sono iscritte 1120 donne, e ciò 23 francesi, 95 russe, 8 rumene, 2 inglesi, 2 serbe, 3 bulgare, 1 turca e 4 tedesca.

Sono iscritte alla Facoltà di diritto di Parigi due donne, 1 russa e 1 slavinna; alla Facoltà di scienze 29 donne (23 francesi, 5 russe e 1 americana); alla facoltà di lettere 249 donne (226 francesi, 11 russe, 4 rumene, 3 inglesi, 2 americane, 1 italiana, 2 svizzere e 1 tedesca); finalmente 14 francesi (donne, sagnone i corsi delle scuole di farmacia, il che porta a 408 il numero totale attuale delle studentesse.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo 27,1 — minimo 15,4.

Il prefetto. — Ieri, il comm. Cavarola prese possesso della Prefettura di Roma.

Diresse una circolare ai sindaci e alle autorità della provincia, annunciando la sua presa di possesso.

A lui furono presentati i funzionari della Prefettura.

Cadorna al sindaco — Al telegramma inviato dal sindaco di Roma, il generale Cadorna ha risposto come appresso:

« Al degno rappresentante della città di Roma, sempre vivo e caro pel sabino, or ora qui pervenutomi, ricorrendo l'anniversario della sua liberazione, compitiasi inerci il senno dei reggitori di allora e l'intervento dell'esercito. »

Altre adesioni — Mandarono telegrammi al sindaco di Roma per la ricorrenza del 20 settembre:

I sindaci di Cagliari, Catanzaro e Arezzia, Associazione Stampa Spezia, Consiglio Prov. Catanzaro, Fratellanza militare di Pescina Marsica, Assemblea di cittadini modenesi e rappresentanti prov. di Modena, Comitato cittadino di Gheggia, Sindaci di Reggio Calabria, Lulino e Giulianova, Colonia italiana di Romania in Bucarest.

Per memoria — Ieri 21 settembre, con gentile pensiero, da vera donna italiana, la signora Maria Gaslini-Arata, vestita a lutto, con le sue due bambine, in compagnia del marito, si recava in Campidoglio a deporre una corona sul busto marmoreo del proprio zio, maggiore Lorenzo Pagliari, in ricordo del XXIII anniversario della sua morte, avvenuta il 20 settembre 1870 alla breccia di porta Pia.

La corona di fiori freschi, una bronzo, con bacche di quercia ed alloro, e nastro nero portante la scritta: « La nipote Maria Gaslini-Arata. »

In cassa del Tasso a Sant'Onofrio. — In seguito ai restauri eseguiti nell'ex convento di S. Onofrio si dovette anche riparare la camera storica di Torquato Tasso e apportarne le necessarie salvo a rimuoverle al loro posto dopo compiuti i lavori.

Essendosi provveduto a tale ricollocazione coll'intervento della speciale Commissione nominata dalla Giunta municipale si è reso ora necessario di provvedere alla custodia degli oggetti stessi.

La cassata amministrazione aveva già disposto che a ciò si provvedesse direttamente dal custode del Museo e aveva stabilito altresì che i visitatori dovessero pagare per visitare la stanza, una lassa d'ingresso di 50 centesimi a persona.

In seguito però è sembrato più conveniente una tale delibera zione e la cosa non ebbe esecuzione.

Ormai però, vista l'urgenza di assicurare la conservazione di quelle preziose memorie in modo che la cittadinanza e gli stranieri che si recano in Roma possano ammirarle, la Giunta municipale, nella seduta di ieri, ha deliberato di provvedere alla difficoltà di trovare nel personale dipendente del Comune una persona adatta per l'ufficio di custode rappresentante di questa memorie, data la deficienza di personale pel servizio dei Musei e la non meno grave difficoltà di provvedere ad un regolare controllo del servizio di fattorini, i quali, anche volendo, si appresterebbero, a deliberato che, come per il passato, la custodia della camera e delle memorie sia affidata al rettore della antigua chiesa di Sant'Onofrio.

Di tutti gli oggetti sarà fatto naturalmente un regolare verbale di consegna.

La Giunta ha inoltre stabilito che l'ingresso della camera storica e che l'orario e i permessi per copiarvi oggetti o pitture siano fissati da un regolamento da formularsi dall'amministrazione municipale.

Il rettore della chiesa dovrà assumersi anche la responsabilità della custodia e della buona conservazione del dipinto di Leonardo da Vinci colà esistente e delle lapidi attribuite al Pinturicchio del portico esterno della chiesa.

I libri di testo. — Ecco l'elenco dei libri di testo per le scuole elementari del Comune di Roma approvate dalla Giunta per l'anno 1895-96:

1. Sillabario e compimento del sillabario del prof. Bartolomeo Rinaldi.
2. Libro di lettura per la 2.a del sillabario.
3. » » per la 3.a
4. » » per la 4.a tratte dalle opere del Thouar, del Fornari, del Faro ecc. Stabilimento Paravia.
5. Libro di lettura per la 5.a, idem.
6. Aritmetica del Gerbaldi per le classi 1.a 2.a, 3.a, 4.a, 5.a (ultima edizione).
7. Grammatica della lingua italiana per le classi 4.a e 5.a.
8. Carto geografiche (pubblicate dall'Istituto cartografico italiano) — Provincia di Roma. Italia per la 3.a — Italia, Europa per la 4.a — Europa e Mappamondo per la 5.a.
9. Storia sacra del Parato e Compendio della storia sacra del cav. Leoluiter (per l'insegnamento facoltativo della religione).

Ad eccezione dei suddetti gli insegnanti non possono prescrivere o consigliare agli alunni libri qualsiasi altro genere. Le famiglie sono quindi avvertite.

L'ufficio della pubblica istruzione tiene moltissimo e giustamente al rispetto di tale decisione, sia per risparmiare alle famiglie un dispendio inutile, sia per evitare che per qualunque altra ragione gli insegnanti facciano acquistare agli alunni libri superflui se non completamente inutile.

Contro coloro che trasgredissero a tale deliberazione saranno prese misure di rigore.

Scuole serali, festive e comunali. — Ieri sono state aperte le iscrizioni alle scuole già sovburbane ora comprese nella cinta daziaria nel Verano, Pietralata, Prima Porta, Via delle Sette Chiese, Spinaceto, Via Appia Nuova, Via Sebastiano — Via Portuense n. 36, p. 2°, fuori di porta Portese — Via Trionfale, Vigna Bergamini S. Onofrio, fuori la barriera Trionfale — Via Lauretina, Vigna già Castiglia fuori porta S. Paolo.

Il 3 novembre si apriranno le iscrizioni per le Scuole rurali di:

Castel di Guido, mista — Castel Porziano, id. — Conca, id. — Carano, id. — Frumicino, maschi e femminile — Langhezza, mista — Macchia Grande, maschile e femminile — Palidoro, mista — Ostia, id. — S. Vittorino, id. — Torrimpietra, id.

Scuola di Magistero — Il sig. Pasquali Taliete, segretario-computista, dell'istituto superiore di magistero femminile di Firenze, venne trasloccato a quello di Roma, e il sig. Adamoli assegnato dall'istituto di Roma passa a quello di Firenze.

Università di Roma — Negli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua francese, che ebbero luogo presso la nostra Università, risultarono approvati i seguenti candidati: Di Pasquale Achille con punti 235 su 330; De Vito Giovanni 238; Mancini-Vannini Giulia 261; Pacini Antonietta 268, e Sassana Pomnaso 264.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ, 22 settembre — S. Maurizio

Leva il sole alla ore 5.49 m. — Tramonta alle 6.51 s.
Leva la luna alle ore 4.34 s. — Tramonta alle 6.18 m.

BOLLETTINO METEORICO

21 Settembre 1895.

Europa pressione generalmente bassa, minima 744 Sud Norvegia, 751 Scilla, 752 Madrid, Mossa, Zurigo 757.

Italia in generale tempo leggermente diverso Sudest continente, rallo altrove; temporali pioggie Nord; venti forti meridionali, specialmente Italia superiore; temperatura notabilmente alta sud e giunta quarantadue gradi Palermo.

Stanzani: cielo buio nuvoloso, nebbioso o sereno; venti freschi Nordest quasi dovunque.

Mare mosso agitato costa ligure alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi specialmente terze quadrante, cielo varia con qualche pioggia.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	19 0	11 7	Roma	28 8	19 4
Verona	19 0	16 1	Foggia	27	17
Torino	24 0	13 0	Bari	24 7	17 3
Firenze	24 6	17 6	Napoli	28 1	20 2
Ancona	25 0	19 0	Cagliari	29 0	18 8
Perugia	24 8	12 3	Palermo	31	21 4

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Alenz. Gr.	21 7	Malaysei	14 8
Clermont	17	Marsiglia	19 0
Mosca	7 0	Madrid	12 2
Nizza	—	Lisbona	—
Ambergo	21 9	Parigi	9 7
Praga	15 3	Nizza	18 4
Vienna	16	Monaco	14 8
Zurigo	0 0		15 0
Belgrado	17		15 0
Costantinop	20 1		
Malta	25 6		
Algeri	—		

STATO CIVILE

Nati o morti denunciati il giorno 16 sett. 1895.

Nati 28 compresi 2 nati morti

Morti 15 tra i quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Fortuna Nazzarena di Gaetano, Frosinone, 31, coniug.
Valentini Ludovico di Pietro, Cagnano, 70, ved.
Rota Vittoria fu Vincenzo, Rho, 62, ved.
Savioli Barbara di Antonio, Poggio Nativo, 37, coniug.
De Paoli Davide di Angelo, 51, celibe
Rasini Maria fu Luigi, Roma, 57, celibe
Cecchini Guido di Giulio, 14, 12
Brugnoli Giovanni fu Domenico, 17, celibe

INGASTRO

Se vuoi un bel giuochetto
Raddoppia una vocale
E poni in mezzo ad essa
Lavoro municale.
Allora in un baleno
Tu vedi con stupore
La musica si cambia,
Ma non cambia l'autore

Spiegazione della Sciarada di ieri: DO-MINA-ZIO-NE.

ANEDDOTI

ROMA

Scuola d'applicazione degli ingegneri — Vennero riconfermati per l'anno accademico 1893-94 i seguenti professori:

Pinocchi cav. Giulio (geometria), Meli dott. Romolo (geologia), Bodio comm. Luigi (materie giuridiche), Murro ing. Marco (economia agraria ed estimo rurale), Sazzani ing. Ildebrando (costruzioni marittime), Reina dott. Vincenzo (geodesia), Agosti dott. Moisè (fisica tecnica), Mengarini dott. Gustavo (elettrotecnica).

Calligrafi — Il sig. Rosatelli Rinaldo vendo dal provveditore degli studi di Roma abilitato all'insegnamento della calligrafia con punti 258 su 320.

Onorificenza — Il sig. Di Lorenzo Tommaso, ancora nella R. Calcografia di Roma, venne nominato cavaliere su proposta del ministero della pubblica istruzione.

Comunitelli — Il signor Barberi Giacomo fu dal R. Istituto tecnico di Roma abilitato all'insegnamento della computisteria con punti 433 su 600.

Arte antica. — Nell'eseguire i lavori di sistemazione dell'Orto del Museo Kircheriano in Frenestre, sonosi rinvenuti sin qui:

alcuni frammenti architettonici spettanti alle decorazioni del tempio — un frammento di statua vestita, palmato, rappresentante un personaggio imperiale o consolare, di buona modellatura — una statua mutilatissima, mancante della parte superiore dal busto in su) in quale, sebbene mancante di gran parte attributo, sembra che rappresenti un soggiacente della Fortuna. Vi si scorge infatti sopra la gamba sinistra l'attaccatura di un oggetto che sopra e dietro il resto, attribuito della Dea, e dietro l'atteggiamento della statua pare che nella destra doveva tenere il cornucopia.

In Vaticano. — Il Papa, approfittando della bella giornata, ha fatto una passeggiata in carrozza nei giardini vaticani e quindi ha passato la giornata nella casina della Torre di Leone IV, dove ha ricevuto il cardinale segretario di Stato. Quando fece una nuova passeggiata e ritornò verso le 6 nel palazzo Vaticano.

— Ieri sera il *Monitear* è stato nuovamente sequestrato per un articolo intitolato: « Il nostro discorso pel 20 settembre ».

In tale articolo non si faceva altro che ripetere quanto questo giornale ha sempre detto fin dalla sua fondazione.

— L'abate Alfonso Ferrandina, autore del censimento della stampa periodica cattolica in Italia, ha fatto presentare al Papa un esemplare del detto lavoro.

— Il Papa ha fatto congratare l'autore con una lettera del cardinale Rampolla.

— Il Papa ha conferito il titolo di conti romani ai fratelli Alessandro e Francesco Vitali di Ferrara, con diritto trasmissibile.

— Ieri in Vaticano che ad arricevescovo di Bologna, sta chiamato monsignor Manara, attuale vescovo di Ancona.

— Il Papa ha dato il suo permesso per l'apertura di due collegi salesiani in Orvieto e Trevi nel Lazio.

Escursioni di lusso a Chicago — Tutte quelle persone che hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che si distribuiscono all'Agenzia di viaggiatori in via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio qualora intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

Per l'istituto degli orfani. — Continuazione delle offerte per la fondazione di un Istituto per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro.

Lista precedente L. **955.650.27.**

Ammini, del dazio Ravenna 9,85 — Comune di Sappada (Belluno) 10 — Id. Mussignano 10 — Id. Ledisena 20 — Società operaia di S. Pesaro 10 — Colonia italiana Lisbona 208,41 — Società insegnanti Treviso 105,05 — Cittadini di Aosta 148,10 — Id. Albenga 111,25 — Id. Arcagna (Udine) 102 — Comune di Arcola 5,20 — Ufficiali 22° reggimento artiglieria Messina 117,95 — Scuola maschili di Sassa (Trapani) 20,96 — R. Istituto di belle arti Napoli 200 — Colonia italiana 4,20 — Colonia italiana Algeri 310,50 — Comune di Petritoli 50 — Congregazione di carità 10 — Comune di S. Lorenzo in Campo 20 — Id. Calliechio 55 — Cittadini di Collegara Veneta 157,10 — Colonia italiana al Capo di Buona Speranza 352,25 — Cittadini Taranto 12,55 — Comune di Lauriano 250 — Scuole elementari femminili (Gregorio 17,60 — Id. maschili di Piacenza 167,20 — Id. Costacciaro 10 — Comune di Negrar (Verona) 25 — Officina Invernizzi Roma 14,25 — Cittadini di Castellina Marittima 30 — Sergeranza Sociale Roma (Caserma Città) di Rocca d'Evandro 40,75 — Id. Carinola 80,07 — Comune di Calizzano 50 — Id. Landriano 23 — Cittadini di Vedano al Lambro 31,25 — Scuola normale femminile Guastalla Milli Roma 15,50 — Scuola di Allegha (Belluno) 4,65 — Cittadini di Bondeno 67 — Id. Avolino 500 — 1° Dipartimento marittimo — Comunità Mercato 18 — Id. Frontone 115,80 — Id. Viterbo 406,85 — Id. Bagnaia 50 — Id. Celleno 18,50 — Id. Montefiascone 86,05 — Id. Vetralla 244 — Id. Soriano nel Cimino 121 — Comune di Grotta 78,5 — Orfano 0 — Municipio di Francolise (Gaeta) 10 — Municipio di Tovanicilla (Roma) 25 — Sottocommissato Maritime Palermo 674,20 — Console d'Italia al Giappone 47,40 — Prefettura militare Umbria 5 — Roma 20 — Cittadini del Circondario di Volterra 30,94 — Cittadini di Rossano 101 — Circolo Lavoratori Brindisi) 49,60 — Comune di Rocca Massima 40,60 — Amministrazione provinciale di Reggio 3500 — Cittadini di Messina 1900,65 — Colonia italiana di Oporto 300 — Ministero d'Italia a Rio Janeiro 80 — Cittadini di Nuova Orleans 47,85 — Ministero d'Italia a Washington (America) 250 — Società operaia Umberto I Patti 10 — Colonia italiana di S. Paolo (Brasile) oro L. 3824,10 — Ministero affari esteri 110,75 — Cittadini di Perugia 1026,70 — Università di Macerata 21 — Municipio di Carassai (Ascoli Piceno) 10 — Colonia italiana di Pernambuco (Brasile) oro 1844,12 — Cittadini di Spoleto 1071,85 — Municipio di Santa Grassina Bellunese 50.

Totale L. **929.689,63.**

I fasti del coltello — Ieri notte, fuori la porta Pia, il carrettiere Magrini Carlo, di anni 30, abitante in via Berenici, venne a questione, per gelosia di donne, con uno sconosciuto, dal quale ebbe tre coltellate che gli produssero altrettante gravi guarigioni in 25 giorni con riserva. La guardia Vacchetti, accorsa alle grida, esplose a scopo un colpo di revolver per intimorire i rissanti.

Sopreggio — Fuori di porta Pia, venne arrestato il fabbro-ferraio Maccaroni Adriano perchè sorpreso — secondo affermato gli agenti della forza pubblica — a borseggiare certa Maria Rosa, di anni 35, abitante in via S. Lucia in Selci!

Minaccie — In via Principe Amedeo venne ieri stato un tal Colapietro Augusto, di anni 25, tornato, per ragioni non rimaste, arrestato dalla guardia Guido Umberto.

In flagrante — Il facchino Giuseppe Molinari, di anni 24, fu arrestato in via Nazionale, perchè, pare, poco avava fiscate le mani nelle tasche di certa Zacconi Maria, di anni 16, da Noceria, col manifesto scopo di rapirle.

Rastanziga — Il calzolaio Raboli Daniele, di anni 58, da Ravenna, in un portone di via Ancona, venne bastonato da un tal Viranchi Francesco, Guarda le 12 giorni con riserva.

Risse. — Nella tenuta di Tor di Valle fuori Porta San Paolo, ieri, uno sconosciuto, in rissa con certo Fasciani Cesare, ferivo quest'ultimo con un colpo di coltello al basso ventre.

All'ospedale della Consolazione il Fasciani fu giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

— Un'altra rissa avvenne in via Cavour fra certo Del Sordo Francesco, pollarolo, e l'usciere Giuseppe Vella. Venutosi ai fatti il Del Sordo ricevette un colpo di bastone alla testa, per cui riportò una ferita curabile in 10 giorni.

Disgrazie. — Si annuncia con dispiacere che ieri mattina il cav. dottore Ulisse Maluscardi, discendendo le scale della casa d'un suo cliente, è caduto, riportando la frattura d'una gamba.

— Il calzolaio Navara Ercole, in via S. Cosimato, cadde e si firì alla faccia.

— In via Geranzano, il muratore Gabellini Adamo, mastrando del cemento, si fracassò un dito. Ne avrà per un mese.

Piccola Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti presso tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 9°, presso piazza Barberini.

Si farebbe mutuo di 60.000 lire dando prima ipoteca su stabile di valore doppio, sito in buonissima posizione dei quartieri nuovi. Il mutuo si fa per cinque anni, assegnando interesse 5 1/2 0/0 mensile. Rivolgersi via Volturno, N. 50.

TEATRI DI ROMA

LA TRAVIATA AL QUIRINO.

Ci riesce quasi a stento di adoperare la penna; nè gli echi veggono con sicurezza quanto scriviamo dopo avere ingrimato parecchie volte alla riprodnzione dell'opera alla quale Giuseppe Verdi parla, senza lasciare la personalità sua, nel lungaggio eterno di Vincenzo Bellini.

La *Traviata*, quest'opera che Verdi ha concreato all'immortalità, è troppo piena zeppa, in specie qui in Roma, di ricordi gloriosi.

Chi non rammenta quella sera in cui Gemma Bellincioni e Roberto Stagno davano la prima volta, la più forte, la più commovente interpretazione al lavoro del grande Veglierdo?

Chi, ha potuto dimenticare le frase che cacciò il brivido dell'ammirazione addosso al pubblico numeso dell'Argentina, quando la Bellincioni proruppe in quell'*Amami Alfredo?*

E la scena del giuoco, il quarto atto orcellato, minato, fatto col cuore, con sangue e lacrime di pianto musicale, di fremiti appassionati, di scatti di dolore, chi ha potuto d'allora a oggi scordarli?

Ma ritorna alla vita l'ambiente, altri cuore gli artisti, eppure, credetelo, la mente non può a meno allontanarsi da quei ricordi incancellabili; persino ritorna alla memoria il terremoto non avvertito in teatro quella sera; Tommaso Salvini, che allora era semplicemente stupefatto....

Ed anche alla riproduzione di ieri sera dunque il successo non è mancato e gli applausi risuonarono sempre instancabili, come sempre insistenti a quelle pagine vivenli di sublime bellezza.

Vi furono pure dei *bis*, compreso quello del preludio del quarto atto, il poema riassuntivo di passione, di dolore e di amore; e quella musica di paradiso fu ascoltata tutta quanta come se fosse cantata e suonata da angeli.

Stasera replica.

Stasera al **Valle** andrà in scena la nuova brillante commedia di P. Ferrifice: *La moglie di Putifarre*.

Al **Politeama Reale**, spettacolo di gran gala e terza comparsa di Primo colla sua compagnia e gli stessi artisti della grandiosa pantomima *Il fiore 117*.

Sferidario Sallustiano. — Oggi, per le partite di oggi sono così ripartiti:

Mazzoni G., Zoffi G., Silli S. (rossi).

Frullani A., Bancloni B. e Maggi C. (turchini).

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *La moglie di Putifarre* — ore 9.

Quirino — *La Traviata*, ore 9.

Politeama Reale — Gran spettacolo — ore 9

Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone - ore 4 1/2.

Orti di Nerone Recreatorio. Spettacolo vario. Ingresso libero

Gli animali hanno bisogno di non servirsi che di quei medicamenti sull'efficacia dei quali tutti sono d'accordo e si raccomandano per l'adozione dei medici. Questo è quanto avviene per le **Pillole** *alle goluri di ferro di* **Blancard**, una delle imitazioni più o meno audaci sono messe in vendita ed offerte al pubblico al prezzo inferiore e sotto l'egida del nostro nome.

Non sapremmo mai sufficientemente raccomandare al pubblico di non accettare che i flaconi portanti la nostra firma e il *Timbro di garanzia della Unione dei fabbricanti.* (6)

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al dì 10 del mese di Settembre 1893.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

Senata con R. Decreto 5 Luglio 1893 . . . . **84.899.827**

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e rit.	35.590.887 44	Capitale	20.000.000 —
Fondi pubblici	27.071.004 08	Fondi speciali di Ris.	3.422.879 82
Anticipazioni	37.645.749 91	Conto. Biglietti	
Valori pubbl. ad uso Imp. dir.	12.761.536 98	Banca, fedi di credito e buoni	
Titoli	1.869.160 14	Conto	109.749.997 60
Crediti	21.460.340 57	Conti ed altri de-	
Sofferenze	184.879 77	biti a vista	8.145.544 82
Debitori	74.650.451 20	Conti ed altri de-	
Partite varie	3.886.903 22	biti a scadenza	41.969.123 05
		Depositi speciali	
		a vista per ser-	
		vizio di cassa	74.550.281 20
		Partite varie	1.501.650 80
Totale	225.771.176 04	Totale	281.466.457 39
Spese del serv.	1.867.705 30	Rend. del serv.	
eserc. da lig.		Eserc. da lig.	2.272.055 95
Totale generale	227.638.481 34	Totale generale	283.738.513 34

Divisione della Cassa e Riserva.

Oro	L. 14.781.200 00
Argento	» 20.810.118 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 80 Reg. 21 gennaio 1874) . .	» 1.206 72
Riserva. . .	L. 35.592.524 72
Effetti in corso d'esazione	» 1.869.457 62
Biglietti di altri Istituti d'emissione . .	» 3.809.425 00
Biglietti di Stato	» 429.050 00
Cassa. . .	L. 41.700.457 34
Totale generale L.	409.360.000 74

Passivo.

Capitale	L. 48.750.000 —
Massa di riserva	» 32.500.000 —
Circolazione giusta il limite della legge	» 112.500.000 —
Idem eccedente la attestata riserva	» 4.503.295 95
Idem per conto del Tesoro	» 15.000.000 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	» 15.000.000 —
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 11.000.000 —
Depositi, oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 138.597.399 26
Partite varie	» 12.186.299 54
Totale L.	409.360.000 74
Media del corrente esercizio	» 4.953.010 60
Totale generale L.	409.360.000 74

Per copia conforme
Il segretario generale
C. MARINO.

Il ragioniere generale
PUZZILLI.

Visto: Il Direttore generale
C. COMPARETTI.

(1) Carta nominativa L. 20.116.435,48.

ANNO XXVI **ISTITUTO BARBERIS** ANNO XXVI

Torino, via Cibrario, 22-24 (Casa propria)

Unicamente preparatorio alla **R. Accademia Militare** e alla **R. Scuola di Modena** ed alla **R. Accademia Navale.** — Istruzione ed educazione fisica e morale accuratissime. Grandiosa Palazzina con cortili alberati ed ampio giardino appositamente costruita in posizione salubrissima.

PALAZZO BERNINI Corso 151

D'affittarsi

intiero piano nobile o vari altri appartamenti. Scenderia e rimesse volendo.

Avviso di vendita

al pubblico incanto

Il giorno 28 settembre 1893, alle ore 10 antim., nello studio del Notaro cav. Vincenzo Giorgi, in Roma, Corso Vittorio Emanuele N. 110, si procederà alla vendita per pubblico incanto dei seguenti beni stabili:

1.° Terreno vignato con casa colonica, sito in Roma, contrada ponte Nomentano, subito dopo S. Agnese, della superficie di metri quadrati 14750.

2.° Terreno con villino in Ladispoli, contrada Torre Flavia (Palo), compreso nel catasto rustico di Civitavecchia, della superficie di are quattro.

La vendita si farà in due lotti. Per il primo si aprirà l'incanto sul prezzo di L. 22300; per il secondo sul prezzo di L. 1900.

Per le altre condizioni rivolgersi allo studio del sottoscritto Notaro

Cav. Vincenzo Giorgi.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' stata ammirata il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo conosciamo poi nostri Laghi e per le stazioni balneari marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

LE DUE Prime Dispense Cent. CINQUE

PUBBLICAZIONE ROMANTICA ILLUSTRATA

Opera completa Lire DUE — DEMOFILO ITALICO — Cent. CINQUE la Disp.

I MISTERI del VATICANO

Illustrati da 40 Disegni.

Chi studia all'Editore E. FERRARIO, Roma, Via del Leoncino 88, cima Ospedale Vecchio di Linea 2, riceverà l'opera completa franca di porto a domicilio

CASA DI RAPPRESENTANZE e Commissioni

Deposito Vini e Liquori esteri e nazionali

prezzi d'origine ai rivenditori, porto a domicilio

RAPPRESENTANZE:

Vini del Chianti — Federico De Filippi.
Vini da Pasto di lusso, Asciatici — Augusto Gregorini, Livorno.
Vini fini da pasto — Tenuta di Migliarino Pisano in Toscana del Duca Salviati.
Aceto di puro vino del Marchese Trionfi di Jesi.
Formaggi Lodigiani — Ditta produttrice Giacomo Cattaneo e figli, Pavia.

Si accettano rappresentanze

Il rappresentante: **Pio Cerati**
Via de' Pontefici, 48-A

Avviso di affitto *Si legga in 4° pag.*

Ultime Notizie

Anche ieri, dalle 3 alle 7, si è riunito il Consiglio dei ministri al palazzo Braschi.

Venne trattata e discussa la questione del pagamento dei dazi di importazione in valuta metallica e si venne alla conclusione che, nelle attuali condizioni del mercato, il provvedimento non è opportuno.

— —

Iersera è partito l'on. Lacava, ministro di agricoltura e commercio.

Il XX Settembre all'estero.

(S) **Parigi**, 20. — Le Società italiane di Parigi si sono riunite al municipio del 9° Circondario per festeggiare l'anniversario del XX Settembre.

Vi assistettero 200 persone. Il presidente Cerutti pronunziò un discorso, nel quale preconizzò l'unione italo francese.

Venne letto un telegramma di Menotti Garibaldi, il quale annunzia la sua intenzione di formare in Roma un Comitato di pacificazione fra l'Italia e la Francia.

(S) **Londra**, 20. — La Colonia italiana festeggiò la ricorrenza del XX Settembre con un banchetto.

Vi fu intervenne l'ambasciatore, conte Tornielli, il quale pronunziò un applaudito discorso, in cui accennò ai rapporti italo-inglesi dai tempi più remoti ed espresse la convinzione, che i sentimenti di amicizia attualmente esistenti fra i due paesi perdureranno lungamente.

Si pronunziarono pure altri discorsi.

Il processo della Banca Romana.

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma ha presentato ricorso alla Corte di Cassazione contro la sentenza della Sezione di Accusa, la quale va rettificata nel senso che per l'Angelo Mortera si riconobbe l'esistenza del reato di appropriazione indebita e per gli imputati Pietro Tanlongo e Bernardo Tanlongo si fu in grado a procedere fu motivato da insufficienza di indizi.

Amministrazione finanziaria.

Il comm. Ferdinando Pani, ispettore generale alla Direzione delle imposte dirette, è nominato direttore generale alla stessa Direzione, ed al suo posto è stato nominato il comm. Antonio avv. Rosati, già capo di divisione.

Tali nomine sono state accolte con viva soddisfazione dalla classe degli impiegati, massime da quelli della Direzione generale delle imposte, che aspettavano maggior campo di apprezzare le colonie dotti dell'anime e della mente di quei due egregi funzionari.

— Direttore generale del Demanio è stato nominato il comm. Giovanni Simonese, intendente di finanza a Napoli.

Nuovo Istituto agrario in Perugia

Il sotto segretario di Stato on. Di San Giuliano parte oggi per Perugia allo scopo di visitarvi la tenuta detta *Casalina*, dipendente dell'ex badia di S. Pietro, ove il ministero di agricoltura intende impiantare un nuovo e grande istituto agrario.

Questo viaggio si connette alle riforme che il ministro, on. Lacava, vuole introdurre nell'istruzione agraria per ottenerne risultati più pratici.

L'on. Di San Giuliano sarà accompagnato dal cav. Miraglia, dal comm. Paoglei e da altri alti funzionari del ministero di agricoltura e commercio.

Congresso Medico Internazionale.

L'ispettore medico in posizione ausiliaria, cantrumminagrio Verde Costantino, chiamato temporaneamente a prestare servizio, nn è dispensato a decorrere dal 1° ottobre p. v.

Tutte le corrispondenze e le altre pratiche inerenti al lavori del Congresso medico internazionale che dovevano essere a lui diretto, dovranno d'ora innanzi indirizzarsi alla Direzione del servizio sanitario del Ministero della marina.

Congresso di Sindaci.

Rieti, 21, ore 13,40. — La presidenza del Congresso dei Sindaci della Sabina riunci ieri composto per acclamazione: del marchese Vecchiarelli, sindaco di Rieti, presidente onorario; dell'avv. Ceci, presidente effettivo; degli avvocati Amici e Aureli, segretari.

L'ordine del giorno, votato ieri, fu partecipato per telegrafo al Sindaco, al Presidente del Consiglio provinciale e al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma.

Nella seduta odierna pervennero, fra le numerose adesioni, quella degli on. Potenziani e Giovagnoli.

Si dicono quindi *se si dovesse* domandare al Parlamento l'annessione semplice dei Comuni della Sabina alla Provincia di Roma o l'annessione condizionata, a garanzia della spesa per la strade provinciali sabine.

Prevale il concetto di domandare l'annessione semplice.

Presero parte alla discussione i signori Racciuni, Vecchiarelli, Ceci, Mostardi, Amici, Rossi; si distinse il signor Bucci per la praticità dei concetti.

Si procederà quindi alla nomina, per mandamento di una Commissione incaricata di studiare l'allargamento delle linee ferroviarie.

Vennero eletti: per Rieti: Racciuni, Ceci, Vecchiarelli; per Rocca Sinibalda: Feroni e Rossi; per Magliano Sabino: Mostardi e Pascentini; per Fara Sabina: Novelli e Castellani; per Orvinio: Pallocchini e Mostarini; per l'oggio Mirteto: Bucci e Gasperini.

Per Palombara Sabina e Montorotondo: P'on. Giovagnoli, Vitali, Serafini e Aureli.

Venne confermato per acclamazione l'ufficio di presidenza.

Quindi il presidente sciolse il Congresso al grido di: Viva Roma!

Amministrazioni comunali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pachino in provincia di Siracusa e nomina commissario il dott. De Pieri Rinaldo.

— Venne prorogato di tre mesi il termine per le riconvocazione dei Consigli comunali di Arcone (Perugia) e Oppido Mamertino (Reggio Calabria).

R. navi armate.

Il 26 corr. passerà in armamento a Spezia la r. nave *Volta* col seguente Stato-maggiore:

Cap. di fregata Vialardi Giuseppe, com. — ten. di vasc. Fasella Osvaldo, uff. in 2ª — sottoten. di vasc. Grassini Giovanni, Stefano Antonino, Frascari Renato, Cuturi Enrico, Reia Ettore e Bruno Carlo — capo macch. di 2.a cl. Uccello Alfonso — medico di 2.a cl. Milella Michele — commissario di 2.a cl. Cogoli Teodoro.

Il *Volta* muoverà da Spezia verso il 3 ottobre p. v. per trasportare al Plata gli ufficiali ed il personale di bassa forza ed i materiali occorrenti alle rr. navi della Divisione navale d'America.

— —

Il 30 corrente sono giunti a Pozzuoli il *Stromboli* ed il *Vesuvio*, e a Spezia l'*Atlante*; è partito da Colombo il *Curtatone*.

INFORMAZIONI ESTERE

Le manovre in Ungheria

(S) **Gnecs**, 21. — Si fece per le grandi manovre un completo esperimento di organizzazione di approvvigionamento delle truppe conforme allo stato di guerra.

Lo stato di salute dei soldati e dei cavalli è eccellente.

(S) **Gnecs**, 21. — L'imperatore Guglielmo ha conferito al presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, il Gran Cordone dell'Aquila Rossa ed ai ministri Tisza e Hieronymi altre decorazioni.

(S) **Gnecs**, 21. — Le grandi manovre sono terminate oggi a mezzodì.

Amichevole gara ali'ultima fazione i due Imperatori, il Re di Sassonia e gli altri Principi.

La partenza dei Sovrani

(S) **Gnecs**, 21. — Il Re di Sassonia è partito alle 5,15 pom. Qu dii l'imperatore Guglielmo è partito alle 5,15 alla volta di Mohacs per assistere alle grandi cacce.

Al momento della partenza, il Re di Sassonia e l'Imperatore Guglielmo abbracciaronsi e baciaronsi più volte l'Imperatore Francesco Giuseppe e furono vivamente acclamati dalla folla.

L'imperatore Francesco Giuseppe, il duca di Genova e il principe Leopoldo Salvatore sono partiti alle 6,30 fra le ovazioni della folla alla volta di Vienna, dove giungeranno alle 10 3 4 e donde domattina il duca di Connaught prenderà parte alle caccie.

Agitazione fra minatori.

(N) **Parigi**, 21, 9,34 ant. — Il deputato Basly, parlando ieri al Congresso dei minatori manifestò il governo di chiamare a Lens i sessanta deputati socialisti, testè eletti, per predicare la resistenza.

(N) **Parigi**, 21, 5 pom. — Si ha da Lille che la situazione dei bacini carboniferi dei dipartimenti del Pas-de-Calais e del Nord, resta assicurata. Qualche incidente senza gravità durante la notte.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 21, 6,18 pom. — Il principe di Bismarck partirebbe oggi a capo per Wiesbaden, dietro consiglio del suo medico dott. Schwenlingen.

— Sono stati trasportati a Berlino per continuarvi l'istruttoria, i due francesi arrestati a Kiel e sospettati di spionaggio.

L'Imperatore a Bismarck.

(N) **Berlino**, 21, ore 9,51 ant. — Sabbene la riconciliazione dell'Imperatore col principe di Bismarck fosse preveduta, l'atto gentile del Sovrano è unanimemente lodato dalla stampa, che si compiace del passo compiuto dall'Imperatore in piena accordo con il cancelliere conte di Caprivi, che ne era stato preventivamente interpellato.

Anche la stampa d'opposizione constata l'avvenuta riconciliazione, avvenimento di grande importanza politica, in quanto che assicura al successore del principe di Bismarck il concorso eventuale di quelle forze che fin ora raccolse la potente individualità dell'uomo che per quasi un quarto di secolo ha retto la politica imperiale.

Anche il momento è stato ben scelto e contribuisce a dare significato e valore maggiori all'iniziativa imperiale.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 21, 3,15 pom. — La notizia a sensazione d'un preteso attentato progettato contro il treno ferroviario dell'imperatore Francesco Giuseppe, data da un giornale di Budapest, è affatto priva di fondamento.

Gli imperatori Francesco Giuseppe ed il Re Alberto di Sassonia andranno il 3 ottobre alle cacce sulle Alpi della Stiria e vi si uniranno il principe ereditario Rodolfo e l'arciduca Carlo Ferdinando.

— —

Il tratto di commercio austro-russo.

(N) **Vienna**, 21, 9,15 ant. — Oggi ha luogo qui la conferenza dei delegati austriaci ed ungheresi per redigere la risposta da spedirsi alla nota russa concernente il trattato di commercio da concludersi tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

SPAGNA

Corriere di Madrid.

(N) **Madrid**, 21, 6,24 ant. — Da Burgos giunge notizia di una violenta tempesta, che recò danni considerevoli. Molte case sono sommerse dalle acque e temesi che l'inondazione abbia fatto delle vittime umane.

La Regina reggente ha mandato un primo sussidio di L. 10.000.

— Si assicura per il prossimo gennaio una visita della Regina Vittoria a San Sebastiano, per trattenervi qualche tempo.

— Da Murcia è segnalato l'arresto di parecchi anarchici.

AMERICA MERIDIONALE

Nell' Uruguay.

(S) **Montevideo**, 21. — Il Governo appoggerà la candidatura del senatore Idiarte Borda alla presidenza della Repubblica.

S. U. D'AMERICA

La chiusura dell'Esposizione Colombiana.

(S) **Chicago**, 21. — I direttori dell'Esposizione decisero di chiuderia definitivamente il 31 ottobre.

Movimento della Navigazione

L'*Oriane*, della N. G. I., proveniente da Genova, è arrivato a Montevideo.

Il *Fo*, della N. G. I., è partito ieri da Massaua per Alessandria, Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 21 settembre.

Le disposizioni migliori già manifestatesi al principio della settimana si spiegarono oggi con un miglioramento sensibile e generale.

A ciò hanno contribuito anche gli avvisi migliori dell'estero.

La Rendita sfiorato il corso di 99,67 1/2 si spinse in chiusura a 99,90.

Le Generali negoziatesi prima a 274 progredirono costantemente fino a 285 per restare 283.

Mercato attivissimo in Azioni Mobiliare da 398 guadagna facilmente il corso di 400 per spingersi a 405 e chiudere 403.

Fermissime le Condotte a 200 dopo 194.

Domandati gli Omnibus da 191 a 193.

Anche il Gas ben tenuto esordisce 658 e cresce 672 dopo 675.

Valori ferroviari anch'essi in miglioria: Meridionali 641 — Mediterranee 511.

Acque 1070 — Immobiliari 58 — Risanamento 35 a 36,50.

In sensibile reazione i cambi.

Cambi: Parigi 112,25 — Londra 28,42.

Ore 6.30 — Rendita 94,15, 94,09 1/2 e 94,04 — Generali 284 e 282 1/2 — Mobiliare 401, 408 1/2 e 408 — Meridionali 643 — Mediterranee 512 — Condotte 201 e 200 — Immobiliari 58 — Omnibus 193 — Risanamento 37 — Acqua Marcia 1065 — Gas 673.

BORSE ITALIANE. — 21 settembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 70	98 72	98 70	99 67 1/2
Id. fine .		98 60	98 75	—
Ass. It. Naz.	1255 —	—	1240 —	—
Mobiliare .	398 —	—	398 —	394 —
» B. Generali	—	283 —	283 —	—
» ferr. Medit.	509 —	512 50	510 —	—
» » Merid.	635 —	642 50	639 —	637 —
» B.di Torino	—	—	330 —	—
» B. Sconto .	—	—	77 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina .	—	—	10 50	—
» Savrana .	—	—	17 —	—
» Nav. Gen.	288 —	303 —	—	—
» Mad. Esse.	285 —	288 —	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	294 —	—	—
id. Merid.	—	307 —	—	—
Cons. I. lia. 4 %	—	492 —	—	—
» » 4 1/2	—	493 —	—	—
» » 5 %	—	—	510 50	—
» B. Nazio	—	—	—	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	113 10	112 35	113 —	112 70
Berlino id.	— —	170 40	— —	— —
Londra id.	28 56	28 38	— —	— —
Londra a 8 m.	— —	— —	28 56	28 24 1/2

	Parigi 21, 8,15 p.	Aperture	Chiusura	Bollettino
	Franc. 5 0/0 cons.	—	99 —	— —
M	» 3 0/0 perp.	98,45	98 42	98 42 — —
	» 4 1/2 0/0	104 42	104 42	104 37 — —
G	Italiana 5 0/0	88 30	88 95	— —
	turca	22 10	22 10	— —
M	spagnuola . . .	61 40	61 1/2	— —
	Cons. ingl. . .	101 40	101 3/8	— —
	portoghese. . .	—	21 1/4	— —
	Egiziane . . .	—	93 1/16	— —
M	Rendita 3 0/0 . .	—	513	— —
	Banca di Parigi .	—	682	— —
	Banca di Società .	—	70	— —
	Banca Ottomana .	—	540	— —
	Credito Fondiario	—	978	— —
	Azioni di Rame .	—	2707	— —
	Azioni Panama, .	—	—	— —
	Canale di Suez .	—	88 50	— —
	Ferr. Meridion. Ital.	563	568	— —
	» sull'Italia . . .	—	12	— —
	» su Londra . . .	—	25 25	— —
	» sul Federale . .	—	—	— —
	» sull'Argentina. .	—	—	— —

(a) 83 65 83 40 88 50.

(N) **Parigi**, 21, 3,58 pom. — (fonte italiana) — Attive compre italiano Italia Berlino 98,37 — 17[25 — 45[00 — 88,87 — 30[50 — 59[25 — 95[90 — 570 — 22,10 — 881 — 393 — 64,34 — 30[25.

(N) **Parigi**, 21,5 pom. (fonte francese). — Mercato fermissimo dietro rialzo italiano cagionato dal miglioramento nel cambio, come pure da numerose compre a fermo e a premi per conto tedesco e italiano e di ricompre di rendita.

Vienna, 21 corrente		Londra, 21 chiusura	
20	21		21
Mobiliare. 335 65	337 —	Mobiliare	97 1/16
Lombardi 119 70	119 70	Italiani	89 1/4
Id. oro . 97 60	97 70	Turchi	21 1/2
Merid.ionali 100 50	100 50	Egiziani	101 3/8
C. London 124 55	124 60	Argentini	64 1/4

Vers. alla D. d'Inghilt. ss. Ribasso st.

(S) **Londra**, 21. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 1/2 0/0.

Berlino, 21 ferma.		Sconto ufficiale	
20	21	RAGGIO	
Ital. cons. 87 30	88 30	Italia	5 per 0/0
f. mese. 88 —	88 30	Inghilterra.	3 1/2 p. 0/0
Mediter. 89 20	91 —	Francia. . .	3 1/2 p. 0/0
Merid.li —	113 —	Germania. . .	5 per 0/0
Russo[i. —	—	Austria. . . .	—
Robic . 811 65	811 85	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0
C.° Italia 71 50	71 30	Spagna . . .	—

Dispacci d'urgenza del giornale

Riverporni, 21 settembre, ore 4,18 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle K. 1000
Importazioni da ieri 000
VENDEMIA: sostenuta

Marsea, 21 settembre ore 4,44 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle K. 1000
TENDENZA riservata per f. settembre . 53 —

Cotone - Stanza gusi arrango - Vendite annoi K. 100000
VENDEMIA riservata Prezzo per f. settembre 53 —

Petrolio per fine corrente . . . . . L.
TENDENZA

L'eredità tragica

I grandi occhi azzurri di Titania, alla vista di tutte quelle magnificenze che la circondavano, brillavano di gioia, ed erano pieni di dolci sorrisi...

Il marchese le sedette al fianco e le tolse il manicello dalle spalle.

La figura snella, elegante, piena di grazia, della giovane donna, si disegnava suppergiù, nel vestito di seta nera, alquanto usato, che portava.

Gli onorari percepiti nella sua qualità di dama di compagnia erano stati appena sufficienti per pagare i debiti da lei contratti durante i primi tempi del suo soggiorno a Madrid.

Ma che importavano le strettezze e le privazioni, se soffrire?

La ricchezza le aprirà veramente le porte dorate del suo palazzo fatato: il desiderio di possederla si leggeva chiaramente stampato sul volto di suo marito; egli la desiderava come tanti altri l'avevano desiderata, ma nei suoi sguardi nulla esprimeva una vera affezione.

In quanto a lei non vedeva in quel momento che il lusso, la posizione sociale, la considerazione, per lo meno apparente, del mondo, assicurati per sempre.

Si sentiva sulla fronte, con segreta gioia, la corona di marchesa, così stretta, così adorante, che, nè l'invidia, nè la maldicenza, e neppure la comprensibilissima passione di Umberto potevano strappargliela.

— Dimentichiamo il passato, mia Titania — disse il marchese baciando sua moglie con ardente tenerezza — e cominciamo una vita nuova. Io ho bisogno di te e tu di me; cominciò ad essere troppo vecchio per vivere solo e tu sei troppo giovane... abbiamo perduto parecchi anni di felicità... procuriamo, per quanto possibile, di riacquistare il tempo perduto... Sei contenta di essere tornata presso di me?

— Oh! sì, contentissima! — rispose la marchesa, lanciando a suo marito uno de' suoi sguardi più dolci e lusinghieri.

— Procuriamo di amarci reciprocamente — soggiunse il marchese. — Io farò tutto ciò che tu desideri. Il tuo lusso sorprenderà tutta Madrid; tu sarai la regina della moda... Avrai il tuo palco nei teatri più aristocratici, e due carrozze a tua disposizione esclusiva: una parte della tua servitù aspetta già i tuoi ordini. Comanda, e tutti ti obbediranno, ma procura di amarmi un pochino, e serbarmi fedele, perchè... perchè se tu mi tradissi, non so cosa potrebbe accadere.

La marchesa gettò a suo marito un altro sguardo lungo e tenero, ed appoggiando la bella testa bionda sul suo omero, gli disse con la sua voce tanto soave:

— Ti sono forse stata infedele, dal giorno in cui mi sposasti, sino a quello nel quale mi hai abbandonata?

— No — rispose il marchese.

— Sono piuttosto io che devo temere un tuo nuovo abbandono — disse Titania. — Se un altro amore...

— No, no, mia cara, sono per sempre guarito degli amori! Desidero soltanto la quiete, e di vivere in casa mia in pace e di buon accordo con te.

. . . . . .

Il patto egoista e venale di quei due esseri fu suggellato.

Non era l'unione di due anime, ma l'unione fisica, compiuta senza dignità, senza nessun pensiero generoso ed elevato.

Da un lato vi era il timore della miseria e l'amore del lusso e della mollezza; dall'altro il disgusto e la società del vizio, ed il desiderio di crearsi un focolare domestico, invidiato ed invidiabile.

Questi i moventi che conducsero i due sposi ad una riconciliazione, la quale doveva lasciarli, in sostanza, tanto estranei l'uno all'altro, come se fossero separati da una distanza enorme.

La marchesa chiamò al mattino seguente, dopo le dieci, la sua cameriera.

La sua camera comunicava con quella del marito, a mezzo di una portiera dissimulata nell'alcova; quando entrò la donzella, Titania era sola. Stava ritta presso il caminetto, avvolta in un lungo abito da camera di seta crema, ornato di stupendi pizzi antichi.

I suoi bei capelli biondi le ricadevano sciolti sulla bella persona, coprendola come di un manto dorato.

La cameriera rimase per un istante estatica, ammirando quella figura così gentile, snella ed elegante.

Dopo averle domandato il suo nome — si chiamava Paolina — la marchesa le ordinò di preparare il bagno e tutto il necessario per la sua toeletta.

— Direte che la colazione deve essere servita a mezzogiorno. Il marchese vuol condurmi alla passeggiata del Buen-Retiro — soggiunse l'attrice trasformata in gran dama. — Mi avviserete quando il bagno sarà pronto.

La cameriera si inchinò rispettosamente ed uscì; la marchesa cominciò a girare per la stanza canterellando, ammirando i quadri, i fiori, i gioielli, in una parola tutta quella magnificenza, che adesso era sua, veramente sua.

Dopo essersi tuffata in un bagno tiepido e profumato, Titania, passò nel suo gabinetto da *toilette*, che era una vera meraviglia di buon gusto e di raffinatezza.

Abbandonò la sua testa alle abili mani di Paolina dicendole:

— Voglio una pettinatura semplice, ed i capelli leggermente incipriati. Desidero indossare un abito nero e mettere un cappello dello stesso colore e con piume svolazzanti.

— Precisamente ho preparato per V. E. un vestito di raso e velluto nero con cappello eguale, che è stato portato da *Monsieur Augusta* un'ora fa, — rispose la cameriera.

Titania si lasciò pettinare e vestire, e quando fu pronta si recò nella camera di suo marito, che la ammirò, la lodò e le fece mille complimenti per il suo buon gusto, la sua bellezza, e la sua suprema eleganza e distinzione.

Alle tre del pomeriggio, dopo di aver visitato alcuni negozi di gioielliere, il superbo corchio che li portava, si diresse verso il Buen-Retiro. A quell'ora vi era poca gente, ma la marchesa non desiderava fare la sua prima comparsa in quel ritrovo elegante, nel momento in cui era molto affollato; voleva che la voce del suo ritorno presso il marito si propagasse a poco, a poco.

Lasciando verso le quattro la passeggiata, la carrozza passò presso un sedile, dal quale si sollevò una figura sinistra; era un giovane magro, pallido, vestito di nero, i cui grandi occhi cerchi circondati da un cerchio oscuro; si slanciò in avanti, protendendo le mani, quasichè volesse trattenere il magnifico equipaggio, che trascinato dalla superba pariglia di sauri, poco mancò non lo investisse sotto le ruote.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

F.LLI BROGGI

Stabilimento in Milano Via Broggi

Prima Fabbrica Italiana di servizi da tavola in argento, argentati e metallo bianco

Premiata con 14 medaglie e diplomi d'onore

Servizi da The e Caffè

Oggetti artistici - Articoli di fantasia

FORNITURE COMPLETE

per

Alberghi - Caffè e Ristoranti - per famiglie, Società, Collegi, Mense Militari ecc.

SEDE DI ROMA, CORSO 220 (presso piazza Colonna)

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter

Dentista americano in ROMA

Preparato solamente da

H. Roberts & C.°

UNICI PROPRIETARI.

In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portano denture artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Bulare alle imitazioni.

Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati. In polvere, L. **2.50** la scat. e L. **3** il vasetto. Liquido, L. **2.50** e L. **5** la bottiglia.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica, FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 39 e 37.

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 101 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

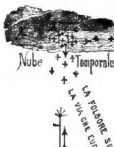
Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto



Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone di legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori ossa.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori ossa, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una pereta con elastico cordone in seta mezzi 2 1/2, 30 isolatori ossa, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte la stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | I° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

POLIZZE MONTE PIETÀ scontansi alle migliori condizioni all'ufficio speciale al Banco Via S. Marco 76 p. 2. [Locale assicurato, di discreta apparenza]. Compra-vendita gioie d'occasione. 303

FORNO E TABACCHERIA cedesi causa decesso locale antichissimo, buonissima posizione, numerosa clientela. Prezzo ribassato. Dirigersi Via Cavour 74 A, Vay, Vasil Settembre 28.

CERCASI SOCIO con 10 o 20 mila lire per seguitare in Roma una ditta stabilitissima. Utile garantito minimo L. 2000 annue, più o più sul capitale. Offerte Ditta Gay & C., Via Collegio Romano 10. 354

CERCASI per tre mesi appartamento vuoto di 6 camere dal mezzo. Scrivere E. R. fermo posta. 352

CERCASI SOCIO acquisto o signora sola, che possa grandemente korgna a brillante azienda bene avviata, fornendola vitto ed alloggio. Utile garantito. Scrivere chiaro Indirizzo M. R. 30 fermo posta Roma. 357

D'AFFITTARSI.

VIA FIRENZE 33, si affittano al 1. ottobre prossimo ultimo L. 60, ad elegante quartiere 4. piano, 7 camere, cucina, bagno, 2 scali, stendibiolo, cantina, pigiono ultimo L. 125. Dirigersi portiere. 297

VIA PRINCIPE AMEDEO N. 34 e 37 due appartamenti signorili di tre camere, cameriere, ingresso e cucina. Decorazione recentissime. Rivolgersi ai rispettivi portieri. 319

DUE VANI DI BOTTEGA con acqua e cantina N. 70 e Argentina 17. Le chiavi dal portiere al N. 18.

VIA URBANA N. 20 p. interno, scala scoperta, due camere e cucina, acqua e cantina, stanza e bottega a nuovo. Pigione Lire 20 mensili. Le chiavi dal portiere.

CAUSA PARTENZA appartamento vuoto o mobiliato, 5 camere, 2 scale, posizione centrale, adatto a maggiorenne, dirigersi Tod 6 C, Pratica 5, presso Piazza Sciarra, ove trovansi numerose indicazioni di appartamenti e camere vuoti e mobiliati.

APPARTAMENTINO Via Mortaro 19 p. p. Da la tre grandi camere, una piccola, grande cucina, lavatoio, gas, portiere, acqua, vasche da lavare. Indicazioni per ufficio. Nella casa esistono diversi studi e uffici. 357

AL CORSO elegante appartamento mobiliato di 9 o più camere divisibile in piccoli appartamenti. Rivolgersi Agenzia Romana, Via Collegio Romano 10-11.

VIA MILANO N. 19. Appartamento di 9 camere con bagno, vasche da lavare per uso cucinare, con camera da bagno, vasche da lavare per uso cucinare ed altri comodi. Il tutto rimesso a nuovo. Per appartamento di 4 camere, cameriere, cucina e terrazza. 353

CINQUE CAMERE ingresso, cucina, acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A. p. 3.

PIAZZA DEL PANTHEON 53 (via Salita Rosetta). Numero 11, Piano terra. Appartamento a mezzogiorno, 5 camere libere, cucina, cantina, acqua sorgiva e di trevi, scala nuova. Dirigersi portiere.

VIA MARGUTTA 57, due appartamenti d'affittarsi, uno di sei e l'altro di quattro camere e cantina per Lire 60 e 50. Le chiavi al numero 95.

25 parole cent. 75 | II° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

COLLEGIO-CONVITTO S. LEONE MAGNO Via Montebello 28. E' L. M. Col 1 del prossimo ottobre si apriranno le scuole elementari, tecniche e ginnasiali inferiori. Fin d'ora si ricevono le iscrizioni. Programmi a richiesta. 332

Società di Costruzioni Meccaniche

SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà dello Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima non esistenza e per l'economia raggiardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** ☞ **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.** ☜

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli forroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando piccolissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a chico, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 120** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	....	....	....	....	1,50	6,30	11,25	...
Pisa	....	8,—	....	2,20	3,5	8,40	10,25	...
Torino	8,—	....	....	....	5,5	10,25	....	...
Milano	8,—	....	....	....	3,5	8,40	....	...
Foligno-Ancona .	6,—	11,55	....	....	5,55	10,30	....	...
Firenze-Milano .	9,5	9,50	....	....	9,50	11,—	....	...
Tivoli-Avezzano .	7,—	9,40	11,45	3,15	6,—	8,—	....	...
Civitavecchia. .	5,30	....	....	....	12,5	4,40	....	...
Frascati.	6,37	9,35	....	....	12,—	13,15	5,10	6,55
Assisi-Settigno .	7,15	11,—	....	....	5,30	....	....	...
Albano-Marina .	7,09	9,43	....	....	12,45	2,15	5,50	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	....	12,30	4,30	5,30	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6,25	8,35	....	1,50	6,14	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	6,25	10,6	11,30	....
Torino	2,35	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano.	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno .	6,25	11,45	....	3,40	10,—	....	....
Milano-Firenze .	7,35	12,40	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano .	9,10	....	....	2,	6,30	10,45	....
Frascati	8,—	....	....	12,54	5,46	8,44	10,36
Notturno-Assis. .	7,55	....	....	12,54	5,46	8,44	10,36
Marino-Albano .	7,40	9,45	....	2,47	7,48	9,56	....
Velletri-Terracina	7,50	9,35	....	2,19	8,8	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,05	8,50	11,40	2,	4,50	6,30
Bagni a.	6,37	7,8	8,—	10,50	12,31	4,7	5,30	7,30
Tivoli a.	7,16	7,55	8,39	11,2	1,10	4,45	5,46	8,12
Tivoli p.	5,—	7,35	8,34	10,—	11,35	2,30	5,37	6,55
Bagni p.	5,40	8,5	8,50	10,50	12,15	4,8	6,36	7,35
Roma a.	6,47	9,12	10,—	11,58	1,12	5,16	7,41	8,45

Festivo: Tivoli parte 8,50 p. — Bagni p. 9,21 p. — Roma arriva 10,45 p.

— Il treno delle 6,37 di Frascati è festivo.

PERSONE DI SERVIZIO con buone referenze disponibili all'Agenzia Tutti e C., Via Frattina 9, presso piazza Sciarra, ove trovansi numerose indicazioni di appartamenti vuoti e mobiliati.

FAMIGLIE, OSTI, ALBERGATORI, ECC. Si è riaperto il piazza Sant'Agostino 7-B, l'antico carbonaio con acqui unico carbone. Balla di campagna soggetta franco a domicilio L. 6,85, ordinazioni anche per posta. Fratelli! 306

CAMICIE Nel laboratorio di biancheria, piazza in Lucina 36, più basso numerosa clientela per confezione ed esecuzione immediata; si fanno camicie da uomo con petto, collo e polsi tela per L. 4,50 fino a 18,50.

MEDIANTE LA CASSETTA LEONI chiunque può spedire economicamente una tracchia per ferrovia o per posta senza pericolo di rottura, Roma, Via Alfieri 10.

25 parole cent. 50 | III° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore pensionato titolo e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CULTURA MIGLIORATRICE Agenzia campagnola agraria, famiglia e personale. Agenzia agricoltori di questa, lasciare azienda presente quando ne ricevono di anni, cambiando direzione faticosa quando per ciascuna: può dare esuzione, ottime referenze. Rivolgersi Agenzia sig. Salvetti, Viale Principessa Margherita 83, Roma.

CERCANSI VETRINE usate esterne, buono stato, formanti due larghezza m. 1,30 circa, altezza compreso zoccolo 2,90 2,60 esterno circa 0,80. Rivolgersi Babbino 124, negozio. 337

Stabil. del *Popolo Rom.*-ano — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Borgas-Wirth, Litata

SI VENDE

un tenimento nel Comune di Montefiascone (provincia di Roma) composto di vari appezzamenti di terreno, per la maggior parte riuniti, con palazzo padronale, posto in amena e splendida posizione, con alti caseggiati posti nell'interno e nei pressi della città stessa. I terreni sono seminativi, vitati, vignati, olivati, prativi, pascolivi e boschivi, della superficie di ettari *centoventi*.

Il detto tenimento è situato in ridente e fertile territorio, il fabbricato padronale gode splendido orizzonte ed aria purissima, ottimo per villeggiare; dista 15 minuti dalla stazione ferroviaria di Montefiascone e pressimo alla stazione di Viterbo.

Le offerte potranno essere presentate fino al 15 ottobre 1893, al sig. Annibale Gradoli in Orvieto, via Cesare Nebbia N. 7, dove si potranno avere ulteriori schiarimenti.

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartirebbe lezioni della pronunzia inglese col metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi desse già iniziato sullo studio. Mia presso: Scrivere **K.** 60 fermo posta.

SIGNORE INGLESE laureato nell' Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere Arthur B. Bullock M. A., via Babuino 41 p. 1. 352

CASSA FORTE F. WERTHEIM primaria fabbrica quasi nuova, sicura contro il fuoco e l'infrazione, si vende causa poco occasione. Vedibile presso la Caleoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

SIGNORA quarantenne istruita e seria, desidera collocarsi presso ricca e distinta signora per viaggiari referenze. Scrivere A. Carden, fermo posta Parma. 350

ISTRUZIONE da Professore in giovani corso classico, tecnico, greco, latino, geografia, Cenni cose, disegno, Piazza Suburra 5 p. 3. Per trattare ore 9 a.m. 1-3 pom. 349

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto uffici, secondo la prescrizione del R. Istituto di Commercio, concordati amichevoli e assumazione di affari in commissione, si offre esperto ragioniere specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Moderazione onestà. 344

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via Costari, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo dalle 5 alle 8. 351

DEUTSCHE SPRACHE Lezioni di tedesco da un bardin 21 interno 1. 351

CERCASI SUBITO camera mobiliata elegantemente ingresso sulla scala, in casa civile, senza portiere. Posizione centrale. Offerte **X.** 2, posta, Roma. 336

UNA FAMIGLIA TEDESCA con un bambino da 4 anni cerca una brava donna di servizio tedesca. F. F. fermo posta.

LINGUA FRANCESE il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discretissimi. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 5 (Fontana Trevi).

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni a famiglia signorile. Si offre anche dalla lingua inglese a francese. Metodo semplice e pratico. Prezzi mitissimi. Londra 28, fermo in posta. 332

Avviso di affitto

Si fa noto che col 30 settembre del corrente anno scadono gli affitti delle tenute dette Santo Tomeo e Ginestrola coi terreni a questo annessi, poste in territorio di Velletri, di proprietà del Patrimonio indiviso Lancellotti, Carmineli, Bigucci. Dette tenute sono attualmente costituite come appresso:

1.° **Tenuta di Santo Tomeo ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 360.**

2.° **Tenuta della Ginestrola ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 365.**

S'invia quindi chiunque intenda assumerne la nuova conduzione dal 1° ottobre, in poi, ad esibire l'offerta chiusa e sigillata per essere presa in considerazione non più tardi del giorno 25 settembre in Roma, nell'ufficio del Notaio Alessandro Colizzi, via della Mercede N. 17 ed in Velletri presso il Dottor Quirino Barbetti, via del Comune N. 68, presso i quali rimangono ostensibili i relativi capitoli.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ossigenica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (ombiane 1,45) % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morsio; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Mazzagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 500 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vende anche al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

PIANOFORTE NUOVISSIMO verticale, vendesi assai conditioni. Vendesi e affittasi altro pianoforte di occasione. Via Leone, 19, p. 3. Darebbesi lezioni di pianoforte, lingua francese e contabilità. 336

D'AFFITTARSI

UNA CAMERA elegantemente mammobilata in vicinanza libero. Recapito Carteloria Cugini Rossi, Via Volturno. 311

CAMERA GRANDE mobiliata con 2 finestre e camera salotto elegantemente mobiliata, camino, affittasi anche tutto insieme o separatamente. Via Viminale 36 int. 9, scala sinistra; vedere nelle ore antim. 272

CAMERE MOBILIATE con pensione presso distinta famiglia, composta di 2 persone. Libre di ogni servitù. Locanda centrale. Dirigersi Drughiere Corso V. E. 169 333

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 5. Camera e salotto mobiliati con vista sulla Piazza ed eccellente a mezzogiorno. 334

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati presso di distinta famiglia. Via Nazionale N. 60 p. 3. 346

AFFITTASI MENTINO mobiliato decorosamente con diritto pianterreno centralissima presso Piazza di Venezia, Via Pedacchia 37 p. 1. Prezzo convenientissimo. 317

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, sito Corso Principe Amedeo presso Via Cavour. Dirigersi Via Cavour 81, portiere. 337

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. appartamento di 12 vie. — Via Nazionale N. 9-A p. p. appartamento di 8 vani. Prezzi ridotti.

CAMERA E SALOTTINO Ubaldi, Vicolo Rinascimento stesso via 51 dal portiere. Per trattative via Napoli 42 p. 2., ove trovansi numerose indicazioni di camere vuote libero, esposizione mezzogiorno. 335

Corrispondenze

26 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

18 Al tuo dolcee silenzio darò tempo e giorni ancora ed io sarrò zenit, stendimi. Senza sapere niente fate qualche pausa perchè soffre è amo. 29. 356

Bebè Dopo mia lettera, tuo ostinato silenzio inesplicabile mi fa male. Non so se scrivermi grigiorlara mi non sia ancora nelle tue promesse. Se hai cuore trunconi quanto 355

Econ

Abbiamo le
lano la conv
Rossi sulle d
economica.
Il riassun
il nostro cor
così fedele, e
ger o toglier
quali ne ave
zione.
Se la diag
perca di ess
falatira; il r
Imperocch
basta dire
« mitare i
« deve aiuta
« finalmente
« necessità
« dere a colp
« l'aumento
Tutte ques
ma non altr
provvedimen
che non si d
di ed in qua
atti quali le
troppo diffe
sportare aiut
iesto aiuto do
e nuovo e
quali, finalm
con cui si v
dall'amenez
Si fa pross
mitare i bisc
responsabilità
che ridurre i
spesa, dopo
fattevi nel gir
lutamente imp
i servizi dello
feroni, se non
arditamente e
diffesa nazion
che astrarre
dine, le quali
perspicua men
L'on. Rossi r
iniziative priv
Ma dove so
cause principali
economia nazio
di qualunque
che, dopo un p
è ritirato pure
Le situazioni
dinarie e posi
pacse non è s
ma il guaio è c
mancia la fede
I disfagrami
sfrenata, che n
nere, l'hanno dia
in un giorno.
Onde questa
quei movimenti
la vera e sana
te l'opera del c
perto da event
bilancio; ma
mente, l'opera
opinione, dire
gerare la grav
che del pacse
tratti dall'altra
sagio con ingi
onesta, che vor
chè la cattivan
conda.
Cominciamo
sessi, se voglia
gli stranieri, l
Del resto, pe
gione di non a
mento e pace
voro di ricosti
cinto e per il q
dovrà necessa
contribuenti, in
non può essere
di questa è pri
gamente parag

29 APPENDICE

L'ered

Romanzo di

Versio

Titania si fece ip
trisi che giunse
— Chi è quel po
marchese.
— Sarà un imp
ipesso Titania sfor
— Ha mancato
Assisi; non vi è
gentaglia che va s
ligrania si dà la co

CA

Unio

Il sole tramontav
si facevano sempre
più corsi e tristi; i
go, il cielo si copr
dovano nel loro sm
neve gelata, tanto
brulole per i pover
bisogo di sostenarsi.